

## ***Editoria accessibile***

## ***Guida alle migliori prassi per gli editori***



Sarah Hilderley, autrice di queste linee guida, desidera ringraziare le numerose persone che hanno dedicato il loro tempo e la loro esperienza a redigere questo testo. Qui di seguito sono riportati i nomi delle persone che, grazie al loro contributo e ai loro consigli, hanno reso questa pubblicazione uno strumento utile e concreto per gli editori.

*Alicia Wise—Elsevier*

*Alistair McNaught—JISC TechDis*

*Bernhard Heisner—DAISY Consortium*

*Cristina Mussinelli—AIE*

*Graham Bell—EDItEUR*

*Mark Bide—EDItEUR*

*Robert Kelly—American Physical Society*

*Suzanne Taylor—Pearson US*

Questa guida è stata pubblicata per la prima volta nell'aprile del 2011 all'interno del progetto Enabling Technologies Framework, promosso dalla World Intellectual Property Organization (Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale). Il testo è aggiornato regolarmente. In caso di commenti, suggerimenti o altre informazioni che, a vostro avviso, dovrebbero essere incorporati, è possibile contattare Sarah Hilderley all'indirizzo email [sarah@editeur.org](mailto:sarah@editeur.org).

Queste linee guida sono state approvate dalle seguenti organizzazioni :

The International Publishers Association (IPA)

The Federation of European Publishers (FEP)

The International Association of Scientific, Technical and Medical Publishers (STM)



# Indice

<a href="#">Verso l'accessibilità</a>	4
<a href="#">Cosa si intende per prodotto accessibile?</a>	6
<a href="#">Struttura, contenuto e aspetto del testo</a>	9
<a href="#">Formati dei file: quali sono accessibili?</a>	10
<a href="#">Linee guida per gli alti dirigenti:</a>	14
<a href="#">Quali sono i vantaggi per il business?</a>	14
<a href="#">Un appello ad agire</a>	15
<a href="#">Linee guida all'accessibilità interna</a>	17
<a href="#">Da dove iniziare</a>	17
<a href="#">Come procedere</a>	20
<a href="#">Linee guida per il processo editoriale ed il design:</a>	21
<a href="#">Cosa si può fare adesso:</a>	22
<a href="#">Elaborazione delle richieste</a>	22
<a href="#">Preparazione dei file</a>	22
<a href="#">Preparazione e modifica delle immagini</a>	24
<a href="#">Quali obiettivi porsi</a>	25
<a href="#">Opzioni diverse per i flussi di lavoro</a>	25
<a href="#">Linee guida per la produzione e l'IT</a>	27
<a href="#">Modalità di lavoro</a>	27
<a href="#">La piattaforma Daisy Pipeline</a>	29
<a href="#">Il pacchetto "e-book"</a>	29
<a href="#">L'archiviazione</a>	30
<a href="#">Come fare una verifica sull'accessibilità</a>	31
<a href="#">Azioni consigliate</a>	31
<a href="#">Verifica tecnica dei prodotti</a>	32
<a href="#">Come strutturare i documenti:</a>	35
<a href="#">Inserimento della struttura</a>	35
<a href="#">Quando inserire la struttura nel flusso di lavoro</a>	36
<a href="#">XML</a>	37
<a href="#">Fornitura dei file alle organizzazioni intermediarie</a>	37
<a href="#">Come rispondere alle richieste:</a>	39
<a href="#">Conoscenza del quadro normativo</a>	40
<a href="#">Problemi nella fornitura dei materiali accessibili</a>	41
<a href="#">Come partecipare al progetto TIGAR</a>	42
<a href="#">Altre risorse</a>	43
<a href="#">Glossario</a>	50

## Verso l'accessibilità

Il 10% delle persone che vive nei paesi sviluppati e il 15% di coloro che vivono nei paesi in via di sviluppo soffre di difficoltà nella lettura di testi a stampa con gradi diversi che vanno dalla disabilità visiva, alla dislessia e alla disabilità motoria che possono incidere gravemente sulla loro capacità di lettura. Attualmente, l'editoria si sta impegnando per poter rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dei lettori. E' quindi, sempre più importante per gli editori garantire che i contenuti digitali siano accessibili a tutti i potenziali lettori. Oggi i lettori devono avere la possibilità di utilizzare la tecnologia in varie forme e il passaggio da un'editoria di pubblicazioni prevalentemente su stampa ad un'editoria digitale offre agli editori un'opportunità senza precedenti, ovvero quella di proporre i propri prodotti a un pubblico molto più vasto.

Assicurarsi che i prodotti editoriali siano accessibili ha senso sia da un punto di vista commerciale, che legale ed etico (vedi "[Linee guida per gli alti dirigenti](#)"). Attraverso le persone, le procedure e le prassi adeguate, è possibile allargare il mercato e migliorare, allo stesso tempo, la responsabilità sociale della propria impresa. Lo scopo di questa pubblicazione è fornire agli editori delle linee guida chiare e concise per sostenere i loro sforzi in questa direzione.

Garantire l' "accesso" ai contenuti alle persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa è una sfida che ogni editore oggi può e deve affrontare; gli sforzi editoriali possono infatti fare una grande differenza per i lettori. Le nostre linee guida vogliono incoraggiare gli editori a rendere le principali pubblicazioni quanto più accessibili, affinché l'accessibilità diventi la norma e non l'"eccezione". I fattori che caratterizzano l'accessibilità non devono per forza essere esclusivi o invasivi, bensì devono andare incontro a tutti i lettori. Facendo in modo che le pubblicazioni incorporino tutti gli elementi dell'accessibilità, i lettori potranno personalizzare l'esperienza della lettura, rispettando allo stesso tempo il copyright dei titolari del diritto.

Una tecnologia che si può adattare alla singola persona permette a ciascun lettore di accedere ai contenuti in base alle proprie esigenze, sia nel caso di lettori senza disabilità che nel caso di lettori con difficoltà di accesso alla lettura su stampa: non esiste un "cliente tipico". Il contesto attuale in continua evoluzione consente a molti di beneficiare delle stesse possibilità di accesso. L'offerta di un prodotto digitale in grado di visualizzare i contenuti su schermi di varie dimensioni permette a chiunque di leggere i contenuti indipendentemente dallo strumento scelto o utilizzato.

Questo documento intende fornire agli editori delle indicazioni utili per permettere loro di esplorare le varie opzioni disponibili e vuole aiutarli a gestire le numerose problematiche che si possono presentare nel tentativo di rendere i prodotti più accessibili.

E' importante evidenziare che ci sono anche degli esperti in materia di accessibilità in grado di assistere gli editori nella produzione di contenuti accessibili. Le indicazioni fornite in queste linee guida hanno l'obiettivo di dare una prospettiva completa di tutte le opzioni disponibili per garantire l'accessibilità. Si consiglia inoltre di consultare il "[Glossario](#)" nella parte finale del documento che è stato creato appositamente per facilitare la lettura di questa pubblicazione e familiarizzare con le questioni relative all'accessibilità. Nella sezione "Altre risorse" ci sono poi ulteriori informazioni e dei link ad altre associazioni e gruppi che lavorano su progetti specifici che potranno fornire ulteriori indicazioni.

Infine, oltre a rendere i prodotti più accessibili, è possibile anche rendere le versioni accessibili dei libri ancor più disponibili alle persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa in tutto il mondo partecipando al progetto TIGAR (vedi la sezione "Come partecipare al progetto TIGAR").

## Cosa si intende per prodotto accessibile

Un titolo accessibile per una persona non lo è necessariamente per un'altra; ci sono requisiti molto diversi a seconda delle capacità, delle abilità o delle preferenze individuali. In termini generali, un titolo "totalmente accessibile" è quello che offre il massimo della flessibilità a tutti i lettori, con o senza disabilità, e consente loro di accedere facilmente al contenuto e di modificarlo.

In alcuni casi, le esigenze dei lettori possono essere soddisfatte con una stampa a caratteri grandi o con una versione PDF, in altri casi può essere invece necessario avere un file navigabile strutturato (come un file DAISY, un formato EPUB3 o un e-book in HTML) che consenta di attivare la funzionalità di sintesi vocale del testo. Altri ancora preferiscono invece una versione Braille (sia tramite una stampa in codice Braille sia con l'interfaccia Braille digitale).

Per le persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa, i problemi possono essere legati alle corrette dimensioni del carattere oppure dipendere dall'impossibilità di interagire con i vari elementi della pagina. La rigidità del materiale preparato per la stampa classica ha negato a molti, in particolar modo ai non vedenti, qualsiasi possibilità di accesso.

L'editore è oggi nella posizione di cambiare le cose producendo dei contenuti digitali. In alcuni casi, potrà addirittura offrire ai lettori dei canali che permettono la percezione sincronizzata dei contenuti. Un libro accessibile permette a tutti di avere accesso ai contenuti in base alle proprie esigenze. Per rendere un libro accessibile sono necessari quattro fattori interattivi:

- Le caratteristiche tecniche del prodotto editoriale a cui si fa riferimento in queste linee guida
- Le competenze delle tecnologie di supporto (screen reader, programmi di ingrandimento, lettori e-book, lettori DAISY, software di riproduzione, schermi Braille aggiornabili, ecc.).
- La competenza dei lettori e la loro familiarità nell'utilizzo di tecnologie di supporto per interagire con un titolo "accessibile".
- Interfacce semplici e ben progettate testate su lettori con difficoltà di accesso alla lettura su stampa.

Offendo alcune o tutte le opzioni sotto riportate all'interno dello stesso file, è poi possibile migliorare l'esperienza della lettura:

- **Contenuto taggato all'interno della struttura.** Molte questioni legate all'accessibilità e all'utilizzo possono essere risolte inserendo un certo livello di "tag" nei file digitali –(vedi sezione 7 ["Come strutturare i documenti"](#)). L'uso del formato XML o HTML può comportare delle

modifiche dei flussi di lavoro interni, ma, in termini più ampi, questi formati stanno comunque diventando sempre più essenziali nell'editoria digitale.

- L'opzione "Text to speech" (TTS - sintesi vocale) è un elemento essenziale per molti lettori con disabilità. In assenza di un audiolibro commerciale, un testo digitale può essere facilmente convertito in sintesi vocale utilizzando dei software adeguati (e facilmente reperibili). Gli utenti in grado di vedere lo schermo devono semplicemente selezionare il testo che desiderano e selezionare gli strumenti di lettura per attivare la lettura vocale. Gli utenti che non possono vedere lo schermo necessitano invece delle opzioni disponibili con l'applicazione screen reader che leggono il contenuto e forniscono contemporaneamente una navigazione vocale. Per questi utilizzatori, l'uso della funzione "Text-to-Speech" è potenziato e fa in modo che il testo sia "taggato" con un markup strutturale e semantico e con l'opzione di una navigazione chiara all'interno del documento. La lettura tramite lo screen reader non ha niente a che vedere con l'ascolto di un libro letto da una persona o da una voce registrata, ed è molto più simile ad una lettura visiva. Il dispositivo screen reader permette, ad esempio, di navigare all'interno della pagina, annuncia gli elenchi puntati e le tabelle, può sillabare le parole su richiesta e può essere impostato per una lettura a velocità diverse, con voci e toni diversi a seconda del contenuto. Tuttavia, potrebbe succedere che la presenza del software Digital Rights Management (DRM) escluda a priori l'opzione della sintesi vocale (text to speech) sebbene il resto del file risulti accessibile. La UK rights holder community (l'associazione dei titolari dei diritti nel Regno Unito ha approvato una raccomandazione che chiede agli editori di abilitare la sintesi vocale<sup>2</sup>.
- L'inserimento all'interno del documento di un indice dei contenuti dettagliato e navigabile, e di un ordine di lettura definito (che comprenda, ad esempio, dei link adeguati tra il testo principale e le barre laterali o i text box) aiuta chi utilizza le opzioni audio per la lettura a navigare nei contenuti del libro. Queste funzioni possono essere utili anche per chi non ha difficoltà di lettura su stampa. L'ordine corretto riadattato è necessario per visualizzare le pubblicazioni digitali su schermi di dimensioni diverse.
- L'opzione "Alternative Text" per le descrizioni presenta le illustrazioni ai lettori con ridotto accesso alle informazioni grafiche. Gli elementi principali delle immagini, dei grafici e dei diagrammi possono essere descritti nelle didascalie estese, nel corpo del testo o in una descrizione "Alt Text" in cui si spiega lo scopo dell'illustrazione. Queste descrizioni possono essere utili anche per chi può vedere le immagini.

---

<sup>2</sup>La Publishers Association (Associazione degli editori) del Regno Unito consiglia agli editori di attivare l'opzione "text to speech" nei prodotti digitali

- Il font, lo stile ed il colore possono avere un grande impatto sulla lettura. La possibilità di modificare questi elementi in base alle proprie necessità può essere particolarmente importante. Sappiamo che molti lettori che non hanno difficoltà di lettura su stampa modificano le dimensioni del carattere per adeguarle alle condizioni visive dell'ambiente. Ad esempio, poter scegliere una dimensione più grande del carattere, come un semplice stile "sans serif" o un carattere speciale, progettato per le persone con disabilità visiva al fine di aumentare il contrasto fra il testo e lo sfondo, può essere di aiuto anche a chi ha problemi più comuni come una degenerazione maculare legata all'età o come la dislessia.
- Dei colori di sfondo alternativi e una spaziatura controllabile possono essere d'aiuto sia alle persone dislessiche per accedere a tutti i contenuti e alle opzioni disponibili, sia ai lettori che accedono ai contenuti digitali in ambienti con illuminazioni diverse.
- Assicurarsi che il DRM presente nel file non inibisca l'accessibilità al testo. In molti casi il DRM influisce, infatti, in maniera considerevole sull'accessibilità, impedendo a volte anche l'accesso al testo, anche se il file è stato predisposto a garantire l'accessibilità. Molti produttori dei sistemi screen reader non sono in grado di sostenere i costi per le licenze annuali necessarie a rendere i loro software interoperabili con i DRM standard. Di conseguenza l'uso di un DRM può rendere il contenuto completamente inaccessibile. In un contesto di rapido cambiamento come quello attuale, gli editori dovrebbero monitorare con attenzione gli sviluppi legati al file DRM e capire bene il loro impatto sull'accessibilità.



## Struttura, Contenuto e Aspetto

Ogni documento può essere considerato come una combinazione di struttura (la sequenza di capitoli, sezioni, intestazioni A, intestazioni B, paragrafi, ecc.), contenuto (parole, spazi e immagini) e aspetto (stile tipografico e layout della pagina e dei suoi contenuti).

Le pubblicazioni fatte sulla stampa tradizionale si concentrano soprattutto sul contenuto e sull'aspetto; due elementi generalmente collegati durante tutto il processo editoriale. I flussi di lavoro più moderni si concentrano invece inizialmente su struttura e contenuto, mentre l'aspetto (quanto meno del testo) viene determinato dalla struttura in una fase relativamente tardiva del processo. Questa modalità è l'essenza di un primo flusso di lavoro in un formato XML. Ai fini dell'accessibilità, sono richiesti tutti e tre gli elementi, ma i file più accessibili sono quelli in cui questi elementi possono essere separati e manipolati individualmente per adeguarli alle esigenze di chi li utilizza. Ad esempio, mantenendo separato l'aspetto grafico dalla struttura e dal contenuto e rendendolo malleabile, si ottiene una maggiore flessibilità nella visualizzazione del contenuto stesso, mentre è possibile anche applicare al testo una grafica diversa in base alle esigenze di ciascun lettore.

Un file master XML, con struttura e contenuto può essere utilizzato per creare diversi formati. Un flusso di lavoro "XML-first" è una sfida per molti editori, ma è, sempre di più, la modalità più efficace per la creazione del contenuto digitale. È in grado inoltre di incorporare tutte le "opzioni dell'accessibilità" sin dall'inizio dei flussi di lavoro e finisce per diventare un processo automatico nella fase di creazione dei prodotti. Alcuni editori hanno riscontrato che il formato HTML5, con elementi semantici aggiuntivi come quelli forniti da EPUB 3, fornisce un approccio pratico nell'utilizzo iniziale di un flusso di lavoro con XML. Se correttamente implementato, un processo di produzione in grado di creare documenti accessibili può aumentare le opzioni per gli utenti e arricchire i documenti stessi di contenuti aggiuntivi con un costo aggiuntivo di produzione limitato.

## Formati dei file: quali sono accessibili?

I numerosi formati di file usati in editoria hanno livelli di accessibilità molto diversi. Nessun formato è direttamente “accessibile”, mentre è possibile produrre delle pubblicazioni inaccessibili in qualsiasi formato. I formati di file più utilizzati sono in genere:

- **Microsoft Word:** per gran parte dei lettori con difficoltà di accesso alla lettura su stampa (in particolar modo nel campo dell’istruzione), questo formato offre la via più facile alle informazioni accessibili, in quanto il contenuto del testo del file è facilmente modificabile e può contenere tutti e tre gli elementi sopra indicati, ovvero struttura, contenuto e aspetto. Purtroppo, questi file possono essere problematici da fornire in quanto il contenuto viene revisionato più volte dopo la sua prima stesura in Word, ed il file originale di Word non ha spesso alcuna relazione con la versione finale del testo. Creare un file utile in Word equivale talvolta a creare un nuovo file Word al termine di tutto il processo di produzione. Grazie al carattere ubiquitario di Word, questo formato è spesso visto come l’opzione “migliore”, ma le numerose richieste di file Word indicano in realtà una scarsa conoscenza della presenza di altri formati accessibili.
- **PDF per la stampa:** i file PDF sono spesso i meno accessibili in quanto questo particolare formato è provvisto di contenuto e aspetto, ma riflette solo in minima parte la struttura. Non c’è un ordine di lettura, e i contenuti non sono provvisti di tag rispetto alla struttura o alla semantica. Quest’aspetto si riferisce principalmente alle immagini in PDF (ad es. scannerizzazione dei testi, o libri con numerose immagini grafiche) in quanto non hanno alcun contenuto testuale. Se si vogliono utilizzare questi file per la creazione di documenti accessibili, si devono modificare con Adobe Acrobat per fare in modo che il testo sottostante sia presente e per aggiungere i tag. E’ importante osservare che, anche se ci sono strumenti per l’aggiunta automatica dei tag, un intervento da parte degli operatori tecnici è quasi sempre indispensabile per verificare e modificare i tag.
- **PDF ottimizzati per un uso digitale:-** di solito questi file tendono ad essere più navigabili e comprendono la struttura, pertanto rappresentano un’opzione ragionevole per molti utenti in quanto possono inserire un ordine di lettura, i tag ALT ecc. Questi file hanno tutti e tre gli elementi sopra indicati, ovvero struttura, contenuto e apparenza. Ciò nonostante, tendono ad essere meno adattabili alle esigenze individuali dei lettori rispetto ad altri formati, e non dovrebbero essere considerati come il formato più adatto in gran parte delle circostanze.

- DAISY (Digital Accessible Information Systems):** il formato DAISY è diventato il formato standard per la creazione di versioni accessibili ai lettori con difficoltà di accesso alla lettura su stampa, ma non è molto utilizzato (o addirittura conosciuto) dagli editori. In realtà, si tratta del formato con maggiore accessibilità. E' essenzialmente un formato e-book basato su XML creato dal DAISY Consortium, un'organizzazione che rappresenta le principali biblioteche per le persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Un libro DAISY può essere descritto come un pacchetto di file digitali che possono comprendere: uno o più file audio digitali che contengono una narrazione di una voce umana o una narrazione sintetizzata preregistrata (Text-to-Speech) di una parte o di tutto il testo d'origine, un file con markup semantico contenente una parte o tutto il testo, un file di sincronizzazione che collega le marcature nel file di testo con i file audio, e un file di controllo della navigazione che permette all'utente di muoversi agevolmente tra i file mantenendo la sincronizzazione tra testo e audio. Gli utenti specializzati di DAISY possono usare l'audio, leggere il testo tramite l'opzione "Text to Speech" e navigare nel libro in modo flessibile. Il formato standard di DAISY dà al produttore piena flessibilità nei collegamenti dei testi e dell'audio offrendo la possibilità di avere il testo completo insieme all'audio o anche solo il testo. Il Consorzio DAISY offre anche una serie di strumenti open source (i cosiddetti "DAISY pipeline") per facilitare la creazione di file DAISY che hanno inoltre maggiori potenzialità per la conversione nel formato EPUB 3. Le ultime aggiunte fatte al Pipeline comprendono l'opzione "Save as DAISY" per il formato MS Word (vedi "Altre risorse" per i link a quest'opzione). Il Pipeline ha inoltre maggiori elementi di supporto per la conversione nel formato EPUB 3.
- EPUB:** l'EPUB sta rapidamente diventando il formato "e-book" universale più utilizzato dagli editori commerciali. Grazie alla disponibilità sempre più diffusa della versione 3, l'EPUB è ormai considerato come il formato più adatto a livello commerciale e in termini di accessibilità. Si tratta di uno standard aperto per la creazione e la distribuzione di ebook ed è il formato più utilizzato per la produzione degli ebook che si trovano in commercio poiché può essere 'letto' sulla maggior parte degli ebook-reader (ad eccezione del Kindle di Amazon, anche se gran parte dei Kindle di Amazon vengono creati con il formato EPUB e vengono poi convertiti nel formato Kindle prima della distribuzione). L'ultima versione, ovvero l'EPUB 3.0, unisce la facilità della capacità creativa ed espressiva del formato HTML con una serie di opzioni dell'accessibilità ed è stata adottata dal Consorzio DAISY come il formato digitale standard della prossima generazione andando a sostituire il formato specializzato DAISY. Per gli editori ciò significa che lo stesso formato utilizzato per produrre i principali e-book commerciali potrà anche fornire un'ottima accessibilità ai lettori con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. E' stato costruito con l'HTML5 e il CSS (Cascading Style Sheets ),, quindi gli editori hanno familiarità con la tecnologia di base, ed è provvisto di

<sup>12</sup> un'ampia gamma di strumenti per l'authoring e la produzione. Inoltre, EPUB 3 dispone di una serie

di caratteristiche in grado di migliorare la navigazione e l'accessibilità, come ad esempio un markup dettagliato e strutturato e la possibilità di incorporare un linguaggio preregistrato e sincronizzato con il testo (chiamato "Media Overlays"). L'EPUB 3 offre anche la possibilità di accedere a contenuti video, matematici e tecnici (tramite il MathML) e interattivi. Utilizzando il formato EPUB 3 gli editori possono rendere i loro principali prodotti commerciali altamente accessibili. Per delle linee guida più dettagliate e per ulteriori informazioni si può fare riferimento all'e-book gratuito di O'Reilly, [AccessibleEPUB3](#). Le linee guida dell'IDPF sono disponibili anche sul sito: <http://www.idpf.org/accessibility/guidelines/>.

- **E-book basati su HTML:** questi file possono essere tra i più accessibili sul mercato.

Utilizzando la tecnologia predominante basata sul Web, si può garantire ai clienti con disabilità di diventare pratici nell'uso di questo tipo di file con la tecnologia di supporto. La personalizzazione dei testi nei browser del web è semplice e già utilizzata, quindi, dato che questi libri utilizzano gli stessi browser, il lavoro finalizzato a rendere i file molto flessibili andrà a vantaggio di un vasto pubblico tra cui anche i lettori con disabilità. Inoltre, le personalizzazioni che gli utenti hanno già attivato per accedere al web verranno automaticamente attivate su questo formato di e-book. . Alcune versioni di e-book HTML possono poi includere MathML, permettendo alle persone con disabilità l'accesso anche alla matematica e alle scienze.

- **File XML:** tutti i tipi di file XML che prevedono l'applicazione dei tag ai contenuti (utilizzando un Document Type Definition o uno schema proprietario o standard, come ad esempio DocBook) hanno la caratteristica di essere estremamente accessibili.. Contengono la struttura e il contenuto, ma non l'apparenza, ma gli utilizzatori finali con disabilità (e coloro che li assistono) non hanno tendenzialmente le competenze XML necessarie per utilizzarli. Questi file sono adatti a degli utenti con competenze tecniche avanzate, ad organizzazioni commerciali con competenze tecniche specializzate o ad organizzazioni intermedie che assistono le persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. . Generalmente questi file sono trasformati in formati per la distribuzione, come EPUB 3 o DAISY, prima di essere distribuiti al di fuori dell'organizzazione che li ha creati.
- **Layout Application File:** questi file possono contenere struttura, contenuto e apparenza in una forma modificabile e, contrariamente ai file di Word, rappresentano le versioni finali di una pubblicazione in quanto su questi non viene fatta nessuna revisione. Per questo motivo possono essere utilizzati per la distribuzione di contenuti in un contesto professionale o di intermediazione, come avviene, ad esempio, nel caso in cui si fornisce un contenuto per la pubblicazione ad un distributore di e-book, come CourseSmart, o ad un'organizzazione intermediaia accreditata. I lettori tipici con difficoltà di accesso alla lettura su stampa (e le

persone che li assistono) non sono abituate tendenzialmente ad accedere a queste applicazioni o non hanno le competenze necessarie per farlo, come InDesign, Illustrator o Quark. In generale, i file di applicazione non sono adatti ad utenti che vogliono dei file accessibili. E' importante osservare, tuttavia, che l'applicazione InDesign 6 ha già una versione convertibile al formato EPUB 3, mentre Adobe ha reso noto che la conversione ad EPUB di InDesign 7 sarà ulteriormente migliorata.

- **File LaTeX:** a volte i file LaTeX possono essere una buona scelta soprattutto per i contenuti matematici e tecnici. Gli editori che ricevono i manoscritti in file TeX o LaTeX, o che utilizzano questi formati per la composizione dei caratteri, possono fornire i file utilizzando questo formato per garantire l'accessibilità. Ma questo formato è in realtà adatto solo ai lettori con difficoltà di accesso alla stampa che hanno le necessarie competenze tecniche (o che hanno accesso a tali competenze).
- **Ebook in formato proprietario/tradizionale:** l'editore potrebbe decidere di avvalersi di un distributore che dispone di un formato ebook proprietario e, molto probabilmente, anche di un sistema di distribuzione proprietario. Sfortunatamente molti distributori presentano i loro prodotti come "accessibili" quando, di fatto, il livello di accessibilità è molto basso. L'editore deve quindi effettuare tutte le valutazioni necessarie per assicurarsi che il prodotto sia di qualità ed il marketing adeguato (vedi ["Come fare una verifica sull'accessibilità"](#)). In questo caso, si dovranno comparare i servizi offerti dai distributori con l'accessibilità del "mondo reale". In alcuni casi, si dovranno poi dare esplicite istruzioni ai distributori sulle impostazioni del DRM (ad es. su come abilitare l'opzione "Text-to - Speech").

E' importante sottolineare che anche i formati più "accessibili" possono essere usati in modo non corretto arrivando a creare dei prodotti inaccessibili. Il potenziale dell'accessibilità risiede nel formato, ma questo deve essere usato in maniera corretta e in modo ragionevole per riuscire a produrre un prodotto accessibile. Quest'aspetto riguarda tutti i formati e non si può dare per scontato che l'accessibilità sia sempre parte integrante del formato. E' utile effettuare anche dei test di utilizzo sui contenuti 'accessibili' per essere certi che i file siano stati prodotti in maniera corretta. Inoltre, un titolo può essere anche solo parzialmente accessibile, ma anche in questi casi vale la pena fornire anche solo parte del contenuto nel formato richiesto. In futuro, potrebbero esserci ulteriori possibilità di colmare questa lacuna. E' inoltre importante sottolineare che sia il contenuto che il sistema di lettura utilizzato per presentare il contenuto devono essere accessibili.

## Linee guida per gli alti dirigenti

Nel contesto attuale, decisamente importante per l'editoria digitale, c'è un'opportunità senza precedenti per gli editori di raggiungere il più vasto pubblico possibile. Nel riorganizzare la struttura della casa editrice e dei prodotti per rispondere alle sfide poste dai cambiamenti legati al digitale nei vari settori industriali, è possibile rispondere allo stesso tempo anche ai bisogni delle persone affette da difficoltà di accesso alla lettura su stampa che rappresentano una percentuale significativa della popolazione. Inoltre, in diversi mercati e settori, compresi l'istruzione ed il governo, si stanno definendo una serie di requisiti normativi per l'accessibilità al contenuto digitale, secondo cui il prodotto deve essere accessibile ai fini dell'approvvigionamento. In questo contesto, ogni azienda ha la possibilità di delineare un approccio all'editoria digitale che vada a vantaggio di tutti i consumatori. Creando delle pubblicazioni che permettano ad un utente con difficoltà di accesso alla lettura su stampa di selezionare un diverso font, stile o colore, di usare la sintesi vocale per leggere il testo a voce alta o di convertire il testo in Braille, si consente al lettore di migliorare l'interazione con il contenuto.

Per raggiungere quest'obiettivo, le case editrici devono sviluppare una strategia aziendale che chieda un forte impegno da parte di tutti i dipendenti verso la produzione di pubblicazioni accessibili. Questa strategia potrebbe rappresentare un grande vantaggio sia per la casa editrice sia per tutta la società. Con una leadership adeguata, si può garantire che l'impegno nei confronti di un'agenda orientata all'accessibilità diventi una priorità per tutto il personale dell'azienda.

La creazione di pubblicazioni mirate ad ottimizzare l'accessibilità non è necessariamente complicata da un punto di vista tecnico. Una serie di studi recenti hanno dimostrato che molte case editrici possiedono già le competenze tecniche di base, ma non conoscono in maniera esplicita quali sono i requisiti legati all'accessibilità<sup>3</sup>. Con l'impegno diretto degli alti dirigenti e con costi aggiuntivi ridotti, quest'ostacolo può essere superato. In molte case editrici la tecnologia è già disponibile, ma manca la consapevolezza di come utilizzarla al meglio.

## Quali sono i vantaggi per il business?

- **Vantaggi commerciali.** Più persone desidereranno e saranno in grado di acquistare, prendere in prestito, leggere e conoscere i libri che la casa editrice produce. Il bacino di utenza sarà tanto più ampio quanto più il contenuto sarà accessibile, mentre migliorerà l'esperienza di lettura per tutti gli utenti. Anche la longevità del contenuto aumenterà grazie al formato digitale ed altamente accessibile.

---

<sup>3</sup> Nel 2012 l'EDiTEUR ha condotto un sondaggio dal titolo "Verso l'accessibilità" in cui si analizzavano i livelli di conoscenza dell'accessibilità tra gli editori. Vedi [www.editeur.org](http://www.editeur.org) for further information.

- **Vantaggi etici.** L'editoria accessibile è fondamentale per le persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Se la casa editrice non è in grado di fornire dei prodotti accessibili, può comunque facilitare la creazione di prodotti accessibili collaborando con dei fornitori esterni.
- **Vantaggi legali.** L'editoria accessibile aiuta la casa editrice a rispettare gli obblighi giuridici in vigore nel mercato di riferimento.

## Un appello ad agire

- E' bene inserire nella politica aziendale un riferimento all'impegno della casa editrice nella produzione di prodotti editoriali accessibili e assicurarsi che sia pubblicizzato in modo efficace in tutti i materiali commerciali e sul sito internet della casa editrice. E' utile anche fornire i riferimenti aziendali per chi vuole mettersi in contatto con la casa editrice con eventuali richieste relative all'accessibilità.
- E' importante nominare una persona o un team responsabile per le problematiche dell'accessibilità. Un portavoce interno è essenziale come punto di riferimento per tutte le comunicazioni e le attività interne. A meno che questo ruolo non sia assunto direttamente da un alto dirigente, si dovrà delegare questa responsabilità a qualcuno che abbia il compito di documentarsi, presentare e far rispettare la politica aziendale, e facilitarne l'adozione in tutti i dipartimenti. Il responsabile deve poi essere particolarmente sensibile al tema dell'accessibilità ed esercitare una forte influenza sui colleghi. E' necessario dare un certo grado di autorità a questo ruolo all'interno del business per permettere al responsabile di operare in modo efficace, e definire il tono aziendale.

La persona ideale dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- o mostrare un impegno reale nei confronti delle questioni relative all'accessibilità;
  - o dare prova di avere una buona conoscenza generale dell'azienda;
  - o essere un buon comunicatore capace di esercitare un'influenza su tutti i dipartimenti;
  - o avere una conoscenza delle tecnologie digitali;
  - o avere una buona conoscenza dei prodotti editoriali per poter fornire suggerimenti sul potenziale di accessibilità dei prodotti e su come è possibile migliorarli dal punto di vista dell'accessibilità.
  - o E' importante che gli alti dirigenti dedichino parte del loro tempo a studiare tutte le questioni e le opzioni legate all'accessibilità disponibili nel contesto digitale. Se si sceglie di proporre dei prodotti alternativi e di sostenere chi li produce, bisogna essere in grado di mostrare le proprie conoscenze e comunicarle nel modo adeguato. Le prime 4 sezioni di questa linea guida sono state delineate a questo scopo. Le questioni legate all'accessibilità hanno un impatto su
- chiunque ed una buona comprensione di tutti gli aspetti legati all'accessibilità può aiutare ad

ampliare i mercati per le pubblicazioni digitali.

- E' importante sostenere il cambiamento interno al flusso di lavoro digitale in quanto in questo modo è possibile individuare tutte le opportunità disponibili per l'editoria accessibile.



## Linee Guida all'accessibilità interna

Il referente interno aziendale per la politica dell'accessibilità è una figura fondamentale che ha come principale responsabilità quella di fare in modo che tutti i dipartimenti e tutti gli individui collaborino all'attuazione della politica aziendale in modo esaustivo. . Un'approfondita comprensione delle questioni che riguardano l'accessibilità è di fondamentale importanza, insieme a una reale passione nel portare avanti i cambiamenti necessari all'interno dell'organizzazione a beneficio, delle persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa.

Le principali responsabilità del referente sono:

- Documentare, comunicare e promuovere l'attuazione delle politiche di accessibilità definite ai livelli più elevati dell'azienda.
- Promuovere la conoscenza interna generale sulle questioni legate all'accessibilità e comunicare i cambiamenti dell'industria editoriale.
- Influenzare il processo decisionale a tutti i livelli aziendali, con lo scopo di allineare tutti gli sforzi in modo da attuare la strategia dell'accessibilità in modo coerente ed efficiente.

## Da dove iniziare

Il referente aziendale deve in primo luogo decidere come porsi nei confronti dei colleghi, il tono e la filosofia da utilizzare. Il modo in cui presenterà il tema farà una grande differenza nel processo di sensibilizzazione dei colleghi sull'accessibilità. Se si riuscirà a far percepire agli altri colleghi che si tratta di una questione importante per il referente stesso, le iniziative legate all'accessibilità acquisteranno lo slancio adeguato attraverso l'entusiasmo dei dipendenti e alla possibilità che viene loro data di fare la differenza. ,. Innanzitutto, il referente deve conoscere a fondo tutti i dipartimenti aziendali e "farsi degli amici". E' impossibile essere "esperti" in tutte le questioni legate all'accessibilità, pertanto coltivare i contatti chiave all'interno di ogni dipartimento potrebbe essere un buon punto di partenza per stabilire un clima di fiducia. Potrebbe essere utile fissare degli incontri regolari e qualora non vi sia una risposta dai contatti che sembrerebbero più ovvi, spesso si finisce comunque per individuare qualcuno all'interno dell'azienda che ha una predisposizione per l'argomento.

Definire il livello delle capacità aziendali è importante. L'industria dell'editoria ha diversi tipi e

livelli di capacità ed è importante valutare a quale livello sia la propria azienda. Inizialmente è necessario:

- Effettuare una verifica dell'accessibilità. . Quest'argomento sarà trattato in modo più approfondito nella sezione "[Come condurre una verifica sull'accessibilità](#)". La verifica fornisce un'adeguata comprensione delle capacità e dell'approccio della casa editrice, e riesce a mettere in evidenza cosa è possibile fare nell'immediato per migliorare la risposta ai bisogni delle persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa.
- Bisogna poi capire il quadro legale vigente nei mercati di riferimento. Esistono infatti diversi obblighi legali nei vari paesi ed è necessario assicurarsi che le politiche adottate rispettino tale normativa. Se nel mercato di riferimento esiste questa possibilità, è necessario che l'azienda si registri nel "Publisher Lookup", si assicuri che i permessi siano regolari ed i team di vendita siano informati delle questioni legate all'accessibilità. Publisher Lookup è un database collaborativo che fornisce informazioni agli educatori che tentano di recuperare le versioni elettroniche dei titoli per i lettori con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Gli editori che si registrano nel database aiutano gli educatori ad individuare i contatti giusti all'interno dell'azienda, a creare le giuste aspettative rispetto ai prodotti forniti e sono poi in grado anche di definire un procedimento interno standard per la gestione di queste richieste. Se Publisher Lookup non è disponibile nei mercati di riferimento, potrebbe essere utile incoraggiare le associazioni commerciali ad introdurre questo servizio semplice ed efficace.
- E' importante fare uno sforzo per comprendere i flussi di lavoro all'interno della propria azienda. Attraverso quale processo il contenuto viene sviluppato nella sua versione definitiva e quali flussi di lavoro sono utilizzati e sviluppati all'interno dell'azienda editoriale digitale? Sia la produzione che l'IT (anche se esterno all'azienda) devono essere coinvolti nel processo ed è importante comprendere a fondo le diverse fasi del flusso di lavoro editoriale all'interno del proprio contesto.
- E' importante conoscere i tipi di file digitali che vengono usati per creare i prodotti sia all'interno dell'azienda sia da parte dei fornitori esterni. Le opzioni sono molte e bisogna capire esattamente quali file sono al momento disponibili e quanto questi potrebbero essere accessibili (vedi la sezione "[Cosa si intende per prodotto accessibile](#)").
- Anche capire come e dove i file digitali vengono archiviati è molto utile, per poter apportare eventuali modifiche di gestione in futuro. Per fornire un file accessibile bisogna essere prima di tutto in grado di reperirlo e di farne facilmente una copia; l'archiviazione dei file dei libri

svolge quindi un ruolo chiave.

- E' importante poi comprendere il flusso di lavoro dei metadati interni e avere la possibilità di influenzarlo quando necessario. I prodotti accessibili devono poter essere scoperti dai lettori, infatti senza l'elemento "scoperta" non si è in grado di arrivare a nuovi lettori. E' importante incoraggiare l'uso del protocollo ONIX for Books<sup>4</sup> ed in particolar modo i suoi codici di prodotto accessibili in modo da poter comunicare ai propri clienti il livello di accessibilità del contenuto digitale offerto. Per ulteriori informazioni sui metadati vedi la sezione "Linee guida per la produzione e l'IT".
- E' utile considerare dove vengono venduti i prodotti (o resi disponibili ai lettori). Se si vendono gli e-book accessibili sugli store online inaccessibili, si compromette la loro idoneità per i lettori con difficoltà di accesso alla lettura su stampa.
- Nel proprio mercato di riferimento potrebbero essere disponibili delle linee guida e in tal caso è utile individuarle. Nel Regno Unito, ad esempio, gli standard occupazionali nazionali dell'editoria, pubblicati recentemente, hanno inserito una serie di requisiti legati alla conoscenza delle questioni relative all'accessibilità. Queste linee guida riconoscono la necessità di focalizzare l'attenzione su tutto il processo legato alla catena di fornitura e potrebbe essere uno strumento utile per promuovere internamente il bisogno di accessibilità e per sviluppare le capacità per garantirla.

---

<sup>4</sup> L'ONIX for Books Product Information Message è lo standard internazionale per la comunicazione delle informazioni sui prodotti dell'industria editoriale in formato elettronico

## Come procedere

Esistono tre percorsi per raggiungere la piena accessibilità e, nella maggior parte dei casi, due di questi sono assolutamente necessari nella fase iniziale. In primo luogo, c'è la possibilità di poter fornire direttamente i file accessibili su richiesta di un lettore (o da parte della persona che assiste il lettore con esigenze specifiche). In secondo luogo, ci si può affidare, a servizi offerti da terzi. Esistono varie organizzazioni di servizi intermediari, in particolar modo negli Stati Uniti, e a livello internazionale tramite il DAISY Consortium, che possono essere di supporto per la produzione di file accessibili da diversi mezzi. Queste organizzazioni sostengono le persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa e molte di queste hanno creato dei programmi editoriali accessibili. La terza via, ovvero quella preferibile, prevede che i prodotti commerciali incorporino, nel corso del tempo, le caratteristiche dell'accessibilità. Questa terza opzione è l'obiettivo finale, ma potrebbe non essere raggiungibile in tempi rapidi. Qualunque sia la via che si decide di intraprendere, bisogna necessariamente creare dei gruppi di lavoro interni per sensibilizzare i dipendenti dell'azienda e risolvere eventuali problemi relativi ai flussi di lavoro. Si devono discutere eventuali questioni relative a contenuto, struttura, aspetto e gestione dei file e si devono prendere delle decisioni per implementare la politica aziendale.

E' importante riuscire ad esercitare una forte influenza a tutti i livelli gerarchici all'interno dell'azienda. Durante la presentazione dell'argomento ai membri più senior dell'esecutivo sarebbe utile far loro comprendere come i suggerimenti avanzati possano produrre dei vantaggi per l'azienda. Potrà essere necessario dover ammettere l'eventualità di costi aggiuntivi e di doverli presentare come parte di un caso aziendale. Il fatto di dover persuadere i dirigenti senior potrebbe comportare un grande sforzo, ma se esiste già una politica aziendale a cui fare riferimento sarà molto più facile ottenere il loro sostegno. Il racconto di esperienze positive già vissute da altre realtà editoriali possono essere portate come esempio ed essere un fulcro su cui poter fare leva: gran parte della fiducia viene data ad operazioni che hanno già ottenuto successo.

Diversi dipendenti all'interno della casa editrice che non conoscono i dettagli relativi all'accessibilità e non possono quindi valutare il livello dell'accessibilità dei prodotti, potrebbero comunque trovarsi nella situazioni di prendere delle decisioni riguardanti l'accessibilità. Spetta al responsabile aziendale spiegare loro sia le questioni tecniche sia le esigenze degli utenti, e assicurarsi che i dipendenti capiscano bene cosa significhi l'espressione "difficoltà di accesso alla lettura su stampa". Infine, il referente non ha il compito di produrre contenuti accessibili ma sarà sua responsabilità assicurarsi che l'azienda rispetti la politica di accessibilità e comprenda a fondo le questioni legate a tale politica.

## Linee guida al processo editoriale e al design

Il successo della casa editrice nell'aumento dell'accessibilità dei prodotti può avere un effetto positivo sulla crescita del potenziale bacino dei lettori. Gli uffici editoriali responsabili della creazione e della presentazione dei contenuti svolgono un ruolo centrale nel determinare l'accessibilità dei titoli.

Diverse ricerche hanno dimostrato che molte case editrici prendono ora in considerazione il potenziale di riutilizzo dei file digitali quando commissionano i titoli e li preparano per la pubblicazione<sup>5</sup>. Dato che esiste una varietà di formati editoriali e per i media che possono essere più adeguati per un testo rispetto all'approccio tradizionale su stampa, il contenuto deve essere preparato in modo da facilitare la creazione di tutti questi formati, invece di considerare ognuno di questi come un unico prodotto finito. Fatta questa premessa e tenendo conto dei flussi di lavoro che generalmente vengono utilizzati, non c'è ragione di credere che l'accessibilità non possa essere incorporata sin dall'inizio del processo editoriale. Questo procedimento richiederebbe in molti casi solo un minimo sforzo da parte della casa editrice e qualche minimo cambiamento nell'approccio.

---

<sup>5</sup> [Error! Hyperlink reference not valid.](#) per maggiori informazioni sul sondaggio "Verso l'Accessibilità" condotto nel 2012

## Le opzioni ora disponibili: elaborazione delle richieste sui prodotti in vendita e sui permessi

L'azienda si troverà spesso a dover rispondere alle richieste relative all'uso dei contenuti accessibili e dovrà farlo nel più breve tempo possibile fornendo le corrette informazioni relative al titolo richiesto. A questo scopo sarà necessario:

- Individuare i processi interni e il responsabile che deve fornire le informazioni tecniche relative ad un testo specifico.
- Avere una conoscenza approfondita dei vari tipi di file che vengono usati all'interno della casa editrice e del livello di accessibilità che potrebbero avere (vedere '[Cosa si intende per prodotto accessibile](#)').
- Assicurarsi che tutti i dipendenti siano a conoscenza delle questioni relative all'accessibilità e concordino sul fatto che le richieste di informazioni debbano essere gestite in tempi rapidi e in modo professionale. Non bisogna dare per scontato che l'invio di un file PDF fornisca informazioni accessibili ai lettori con difficoltà di accesso alla lettura su stampa, anzi sarà di poco o addirittura di nessun aiuto.

## Preparazione dei file

Nel corso della preparazione dei file occorre considerare una serie di fattori che potrebbero sensibilmente influenzare l'accessibilità del materiale che si produce. Se da un lato è preferibile che tutti i file siano malleabili e che possano permettere al lettore di personalizzare la propria versione, dall'altro bisogna assicurarsi di tenere a mente le necessità degli utenti sin dall'inizio. Il Royal National Institute of Blind People (RNIB), con sede nel Regno Unito, ha messo a punto delle chiare linee guida, sia su stampa che digitali (vedi "[Altre risorse](#)") sui fattori che influenzano la leggibilità da parte delle persone con disabilità visive:

- Le dimensioni del documento di testo devono essere pari a 12-14 pt, preferibilmente 14 pt.
- Il font deve essere chiaro e aperto, senza connotazioni di stile.
- Tutto il corpo del testo deve essere allineato a sinistra.
- Bisogna utilizzare un'impaginazione chiara, semplice e coerente.
- Bisogna fare un uso moderato delle opzioni per l'enfasi come il corsivo, il grassetto e le

maiuscole.

- Il testo non deve contenere troppe immagini.
- Il contrasto tra il testo e lo sfondo deve essere studiato con attenzione.
- Il testo dovrebbe avere lo stesso orientamento all'interno della pagina.
- Lo spazio tra le colonne e le righe del testo deve essere abbastanza grande da poter essere visualizzato distintamente.
- Qualsiasi informazione espressa tramite l'uso del colore o attraverso le immagini deve essere descritta.

## Preparazione e modifica delle immagini

Se le pubblicazioni includono immagini o illustrazioni, sarà utile fornire una descrizione alternativa (spesso nota come ALT Text). Ovviamente, l'immagine diretta alle persone vedenti, non è il metodo comunicativo migliore per una persona non vedente. Una descrizione dell'immagine stessa quindi è in genere la soluzione migliore. La descrizione dovrà includere il titolo o il numero di riferimento dell'immagine, se presente. Il testo potrà poi avere un riferimento incrociato all'immagine, se necessario. Il Dipartimento americano del gruppo del progetto d'istruzione DIAGRAM ha portato a termine un lavoro molto utile sulla descrizione delle immagini e sta al momento sviluppando degli strumenti per la creazione delle descrizioni. (Vedi "Altre risorse")

Quando si prepara un Alt Text bisogna pensare all'immagine che si deve descrivere:

- L'immagine serve solo come ornamento? In questo caso una semplice didascalia potrebbe essere sufficiente, in quanto non è richiesto un riferimento. Se l'immagine è solo una parte ornamentale della grafica, allora anche avere un Alt Text vuoto può andare bene.
- L'immagine rispecchia le informazioni contenute nel testo circostante? In questo caso, potrebbe essere rilevante per capire il senso della pagina o del libro, ma la descrizione potrebbe essere già supportata dal contenuto del corpo principale del testo.
- L'immagine riflette informazioni rilevanti per capire la pagina o il libro che non sono contenute nel testo circostante? In questo caso, bisogna essere certi che l'Alt Text includa tutte le informazioni rilevanti. Questo è il compito più impegnativo per chi revisiona e prepara un Alt Text. Al momento si stanno cercando di sviluppare degli strumenti per poter inserire descrizioni più lunghe di immagini grafiche dense di informazioni (ad es. diagrammi complessi o infografiche).
- L'immagine giustifica una descrizione lunga? L'opzione Alt text è limitata a poche parole, ed alcuni diagrammi hanno bisogno di poter inserire un testo esplicativo più lungo.

Il seguente Alt Text mostra quanto possono variare le descrizioni delle immagini e quanto è importante incorporare tutte le informazioni necessarie per descrivere l'immagine in un contesto specifico.





Descrizione geografica utile: paesaggio di un estuario composto da palude salmastra e piccola baia costeggiata da complessi industriali.

Descrizione meno utile: cavi dell'alta tensione alla luce del mattino.

Descrizione utile dell'ambiente: i grandi tralicci elettrici si stagliano su un paesaggio boschivo e sono visibili anche in lontananza.

Descrizione meno utile:  
Piloni in un campo.

## Quali obiettivi porsi: opzioni diverse per i flussi di lavoro

La sfida dell'editoria digitale ha già costretto molte case editrici all'avanguardia a rivedere i propri flussi di lavoro interni e a creare nuovi modelli innovativi per produrre e vendere i propri contenuti editoriali. I flussi di lavoro consolidati nel tempo per la creazione di prodotti su carta stampata non sono più la risposta adeguata nell'attuale scenario digitale. Se la casa editrice non sta già attuando delle modifiche dei processi editoriali e di design, questo potrebbe essere il momento ideale per iniziare a revisionare le modalità di lavoro e capire se sono adatte ai diversi tipi di prodotto che si vogliono commercializzare. Fino ad ora si è quasi esclusivamente lavorato per realizzare sin dall'inizio un file che fosse adatto alla stampa; ora bisogna iniziare a prendere in considerazione l'ipotesi di impostare un processo in cui il file destinato alla stampa non potrà essere che uno dei vari risultati, insieme ai file destinati alle diverse piattaforme digitali.

E' necessario dedicare del tempo per studiare i vari tipi di formato utilizzati all'interno dell'azienda, e decidere quali adottare in futuro, tenendo in considerazione il livello di accessibilità che possono offrire. (A questo proposito, vedi la sezione "[Cosa si intende per prodotto accessibile](#)"). È fondamentale sapere cosa si intende per contenuto, struttura e aspetto, elementi di cui si è già parlato in questa sezione. Se non si considera l'aspetto grafico come il fattore principale e lo si rende per contro più malleabile,, si otterrà una grande flessibilità nel prodotto finale e in questo modo ogni lettore potrà adattare l'aspetto grafico nel modo a lui più congeniale.

Quest'obiettivo è facilmente raggiungibile assicurandosi che la struttura dei documenti sia definita e mantenuta nel corso di tutto il processo editoriale (piuttosto che rimpiazzare la struttura iniziale con l'aspetto grafico nella fase iniziale del lavoro). La sezione "Come strutturare i flussi di lavoro" analizza quest'aspetto nel dettaglio. Il flusso di lavoro 'XML- first' descritto nella sezione sopra indicata ha come obiettivo quello di creare un file master XML che abbia struttura e contenuto e che possa essere utilizzato per alimentare diversi formati finali, in un contesto in cui l'aspetto grafico di ciascun formato può essere creato automaticamente partendo dalla struttura.

L'introduzione di un flusso di lavoro 'XML-first' è una sfida per molti editori, ma spesso è la strada migliore per la creazione di contenuti digitali, ovvero di tutti i contenuti in generale. Quasi come un effetto collaterale, questo tipo di flusso di lavoro permetterà alle case editrici di incorporare le caratteristiche richieste per ottimizzare al meglio l'accessibilità di quei formati.

Alcuni editori hanno dimostrato come il flusso di lavoro XML possa facilitare il lavoro editoriale e alleggerire di conseguenza l'intervento del grafico. I redattori, ad esempio, non dovranno più chiedere costantemente al dipartimento grafico di apportare delle piccole correzioni, e potranno di conseguenza avere un maggior controllo sul contenuto.

Ai fini dell'accessibilità, un documento ben strutturato, prodotto all'interno di un flusso di lavoro XML, può essere il primo passo verso il successo.

## Linee guida per la produzione e l'IT

Per molte persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa, l' ebook tradizionale risolve, se non tutti, molti dei problemi che si trovano ad affrontare. Gli strumenti di lettura, le applicazioni ed i software permettono loro di selezionare il font, le dimensioni, l'opzione "Text-to-Speech", a volte persino il colore dello sfondo. L'utilizzo di un particolare dispositivo di lettura o del PC potrebbero essere soluzioni migliori di un libro di grande formato. Ci saranno, tuttavia, circostanze in cui potrebbe essere richiesto all'azienda di fornire del materiale aggiuntivo e il modo con cui si risponde a tale richiesta, dipende soprattutto dalle modalità di lavoro e dai flussi di lavoro adottati.

### Modalità di lavoro

I flussi di lavoro adottati all'interno della casa editrice possono influenzare le modalità di risposta alle richieste di materiale accessibile. Alcuni editori hanno cambiato i loro flussi di lavoro per gestire gli elenchi delle pubblicazioni digitali, mentre altri stanno lavorando su flussi di lavoro tradizionali già testati e "riconvertendo" i loro file per soddisfare il mercato digitale.

- o Se si utilizza già un flusso di lavoro 'XML-first' si può fare riferimento alla sezione 'Come strutturare i vostri file' per ulteriori informazioni e consigli. Come è noto, questo flusso permette di avere una grande flessibilità e dà la possibilità di offrire un'ampia gamma di formati diversi a seconda del tipo di richiesta, purché si disponga di un efficiente sistema di archiviazione.
- o Anche se si utilizza un flusso tradizionale e si procede alla conversione XML in una fase successiva (ovvero un flusso di lavoro XML last), è comunque possibile disporre della flessibilità di produrre diversi tipi di file accessibili. Si può anche prendere in considerazione l'opzione di affidare a fornitori esterni la conversione a partire da un file PDF e ottenere un XML base che consente di creare diversi formati
- o Se non si utilizza l'XML ci sono comunque molti modi per fornire file accessibili. Un'ipotesi può essere quella di fornire un file PDF (vedi "[Cosa si intende per prodotto accessibile](#)") e provare a renderlo più accessibile. L'ideale sarebbe avere un file di partenza il più accessibile possibile, prima della conversione in PDF, in modo da risparmiare del tempo

in seguito. Si deve definire lo stile del template per i titoli e per i paragrafi, si devono incorporare testi alternativi per le immagini, e si devono verificare i link.

Quando si converte il file di partenza,, ad esempio un file Microsoft Word in formato PDF, ci sono numerosi elementi nel processo di conversione da verificare e controllare sotto i diversi tab:

- o Impostazioni tab: PDF pienamente funzionale
  - Aggiungere segnalibri
  - Attivare l'accessibilità
  - Ridistribuire con l'Adobe PDF taggato
- o Tab sicurezza: Attivare l'accesso al testo per gli screen reader
- o Tab Word: Convertire i riferimenti incrociati e le tavole dei contenuti in link
- o Convertire note a piè di pagina e di chiusura in link
- o Attivare la taggatura avanzata
- o Tab Segnalibro: Convertire i titoli Word in segnalibri

Dopo la conversione in PDF, si potrà attivare la funzione di controllo dell'accessibilità di Adobe (Full Check) e usare gli strumenti di Acrobat per risolvere eventuali problemi (qualora la versione di Adobe lo consenta). Questi strumenti non sono tuttavia in grado di controllare tutto il testo, si dovrà quindi controllare le immagini del file PDF che richiedono l'opzione ALT text. È possibile anche usare la funzione di Adobe 'Read Out Loud' per verificare l'ordine di lettura e capire come il documento apparirà alle persone che usano gli screen reader. (vedi "Altre risorse")

- Per convertire dei file PDF in XLM è possibile rivolgersi a un sistema di conversione dei file PDF in XML per poi produrre gli e-book. Questo formato XML potrebbe essere utile quando le richieste di accessibilità arrivano da intermediari con conoscenze tecniche come i servizi di supporto che operano nel settore accademico. Per le richieste non tradizionali (ad esempio la creazione di una versione Braille cartacea) un intermediario accreditato dovrebbe essere in grado di convertire l'XML in un formato speciale accessibile più facilmente rispetto alla conversione del file PDF originale (vedere "[Cosa si intende per prodotto accessibile](#)"). È importante evidenziare una nota di cautela in questo contesto, potrebbe infatti succedere che nella fase di conversione dei file PDF che sono taggati per l'accessibilità nel formato XML, il tagging all'accessibilità (ad es. Alt test, una navigazione ottimizzata) non siano convertiti automaticamente. È quindi necessario controllare questi aspetti.

- Potrebbe anche accadere di dover fornire ad un utente, un file Word, che è particolarmente accessibile ed è quindi molto utilizzato dagli studenti in quanto i file in questo formato
- possono essere facilmente modificati per rispondere alle diverse esigenze. Una controindicazione nell'uso di questo tipo di file è data tuttavia dal fatto che la versione finale del contenuto potrebbe non corrispondere al file Word originale a causa dell'editing durante il processo produttivo. E' comunque possibile nella maggior parte dei casi riesportare il contenuto finale in formato Word, per fornire un file in un formato particolarmente accessibile. L'opzione "Save as Daisy" per MS Word è uno strumento importante disponibile nel DAISY Pipeline (vedi "Altre risorse").

In linea generale, indipendentemente dal metodo utilizzato per produrre gli e-book, potrete fornire un formato digitale che sarà sicuramente più accessibile rispetto alla carta stampata.

## La piattaforma Daisy Pipeline

Il DAISY Consortium (vedi la sezione "[Cosa si intende per prodotto accessibile](#)" per informazioni sui file Daisy) ha sviluppato una multi- piattaforma, con una struttura open source per la conversione dei documenti e dei Digital Talking Books (DTB) chiamata Pipeline Daisy. Questi strumenti possono contribuire alla realizzazione di file accessibili che possono essere richiesti in aggiunta ai prodotti tradizionali. Vedi "[Altre risorse](#)" per i dettagli sugli strumenti, i servizi inclusi nel Pipeline e per i link alla guida all'installazione. Il DAISY Pipeline comprende i plug-in "Save as DAISY" per MS Word ed "Export as DAISY" per le trasformazioni Open Office.

## Il pacchetto degli ebook

Indipendentemente dal tipo di flusso di lavoro che si decide di utilizzare, è possibile migliorare l'accessibilità degli e-book in diversi modi. Più un e-book sarà accessibile, maggiore sarà il numero di persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa che sceglierà il prodotto in quanto soddisfa le loro necessità e, di conseguenza, minore sarà invece il numero di richieste specifiche sui file accessibili. Queste considerazioni dovrebbero essere sempre presenti nella mente dal responsabile del processo di creazione degli e-book, che può essere sia un membro del personale della casa editrice sia un fornitore esterno. Nel caso sia un fornitore esterno, sarà responsabilità della casa editrice di metterlo al corrente delle pratiche utilizzate.. Si dovranno poi prendere delle decisioni commerciali all'interno dell'azienda in quanto alcuni dei punti sopra indicati potrebbero avere delle conseguenze sulla tecnologia DRM.

E' necessario quindi:

- sbloccare le funzioni che permettono che l'aspetto del testo possa essere personalizzato.
- Abilitare il Text to Speech (TTS).
- Includere sempre i metadati. L'ultimo standard EPUB 3 permette di incorporare i metadati all'interno dell'e-book. L'elenco recentemente allargato della ONIX for Books, offre ora agli editori un ambito più ampio per la descrizione dei prodotti accessibili.
- Aggiungere struttura e strumenti di navigazione (vedi la sezione "[Come strutturare i documenti](#)").
- Richiedere che tutti gli elementi grafici siano accompagnati dal testo alternativo
- Controllare il file per evitare che siano stati commessi errori evidenti.

## L'archiviazione

Un'archiviazione corretta è sempre una buona pratica, già seguita da molte case editrici che si preoccupano delle risorse e delle attività connesse al digitale e cercano quindi di assicurarsi che i file siano conservati in maniera sicura e soprattutto siano di facile reperimento per un utilizzo futuro. Una buona strategia di archiviazione digitale è ormai sempre più importante e va di pari passo con l'aumento della produzione digitale.

- E' importante archiviare i file nel maggior numero di formati possibile per poter avere più flessibilità nel rispondere alle richieste; ad esempio un file Word (compresa l'opzione "Save as DAISY"), un application file, un file in formato XML, PDF per il digitale, PDF per la stampa, ecc.
- Alcune aziende dispongono già di un sistema interno di gestione dei contenuti digitali, oppure l'archiviazione avviene con metodi ad hoc a seconda di dove sono stati prodotti i file. Le dimensioni aziendali possono in parte influenzare questo processo, ma l'importante è che il sistema utilizzato sia organizzato, efficiente e facilmente comprensibile e, cosa ancor più importante, che sia usato in modo coerente.
- Occorre assicurarsi che il responsabile delle richieste di materiale accessibile abbia una buona conoscenza di quali file accessibili siano disponibili nell'archivio o nel sistema di gestione, così come delle informazioni presenti nella sezione "Che cosa si intende per prodotto accessibile" di questo documento, in modo tale che possa rispondere alle richieste

formati disponibili.

Una corretta archiviazione e una comunicazione efficace con i vari reparti aziendali saranno d'aiuto negli sforzi di fornire i contenuti nel formato più accessibile possibile.

## Come fare una verifica sull'accessibilità

Un elemento preliminare fondamentale per migliorare l'accessibilità è avere una chiara comprensione del livello di conoscenza della casa editrice e della sua capacità, a livello collettivo, di venire incontro ai bisogni delle persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. È anche importante individuare dei modi per misurare l'efficacia dell'approccio verso l'accessibilità in modo sistematico e costante, in modo che tale verifica possa essere regolarmente rinnovata, almeno una volta l'anno, e che dia l'opportunità di osservare i progressi fatti, fissare gli obiettivi futuri, e definire le azioni necessarie per raggiungere questi miglioramenti.

### Azioni consigliate

- Effettuare un'indagine interna per stabilire il grado di conoscenza delle problematiche dell'accessibilità della casa editrice e capire se il personale sa cosa significa creare "prodotti accessibili". L'indagine potrà essere realizzata su un campione in modo informale o rivolta a tutti tramite un questionario online. L'ideale è avere l'appoggio formale dei dirigenti della società e avere quindi l'autorizzazione di chiedere a tutto il personale di partecipare al sondaggio.

Il questionario potrebbe includere le seguenti domande:

- Siete consapevoli delle problematiche affrontate dalle persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa?
- Sapete quali formati sono più accessibili rispetto ad altri?
- Come reagiresti di fronte ad una richiesta di informazione riguardante un titolo accessibile?
- Quali opzioni di accessibilità fornisce il formato file EPUB?
- In che misura considerate l'accessibilità in relazione alle persone con difficoltà di accesso alla stampa nel processo editoriale?
- Siete d'accordo con il fatto che gli utenti personalizzino il modo in cui vedono il testo negli e-book?

Le risposte a queste e ad altre domande possono dare un'importante prospettiva del livello di sensibilizzazione all'interno dell'azienda e possono aiutare a decidere dove indirizzare gli sforzi.

- Può essere utile verificare l'esperienza reale degli utenti inviando una richiesta anonima al team di lavoro o alla persona responsabile della gestione delle richieste sui contenuti accessibili. Questo permetterà di capire quanto la casa editrice è in grado di rispondere in



modo efficace alle richieste da parte di persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa o da parte dello staff istituzionale di supporto.”

- E' utile effettuare una valutazione complessiva dei prodotti per avere una piena comprensione
- delle varie tipologie editoriali presenti nella casa editrice, così come dei formati offerti sia in modo diretto sia tramite altri (tra cui, ad esempio, aziende specializzate nella stampa a caratteri grandi). Ad esempio, quanti titoli sono stati pubblicati a caratteri grandi e quanto tempo dopo la prima edizione? Quali e-book prodotti hanno l'opzione del "Text to speech"? E' mai stata effettuata una conversione in Braille delle pubblicazioni effettuate? Si sa che viene fatta una conversione delle pubblicazioni in Braille?. Vedi la sezione "[Cosa si intende per prodotto accessibile](#)" per una maggiore familiarità con i vari tipi di formato disponibili.
- Verifica degli archivi: è necessario controllare se i file disponibili siano facilmente reperibili e verificare chi è la persona incaricata della loro gestione e della consegna a seguito di una richiesta. L'azienda potrebbe infatti avere a disposizione i formati accessibili, ma è necessario assicurarsi che le persone che si occupano delle richieste relative a questi file abbiano accesso agli archivi o sappiano a chi rivolgersi per accedervi.
- E' importante fare una valutazione dei flussi di produzione, sia di quelli realizzati all'interno della casa editrice sia di quelli affidati a fornitori esterni. Bisogna sapere se si utilizza l' 'XML-first' o un sistema operativo più tradizionale. Conoscendo quale tipo di flusso (o flussi) viene utilizzato, è possibile determinare immediatamente la capacità di fornire alcuni tipi di file digitali.

## Verifica tecnica dei prodotti

E' importante effettuare dei test sull'esperienza pratica delle persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa o di un'organizzazione accreditata che utilizzano i file dell'azienda per verificare la loro accessibilità. Anche il più accessibile dei formati può essere usato in modo che il file sia parzialmente o del tutto inaccessibile. Il potenziale dell'accessibilità può essere incorporato in un formato, ma deve essere utilizzato per produrre un prodotto accessibile..

E' importante fare la propria verifica sui prodotti per garantire la qualità. Potrebbe essere utile coinvolgere nella valutazione di carattere più tecnico i responsabili del Dipartimento IT, così come eventuali persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa presenti nell'azienda. Nel processo di valutazione dei file bisognerà tenere presente i seguenti punti:

## Accesso al testo

- Il testo può essere letto interamente da uno screen reader?
- È presente all'interno del testo un ordine logico di lettura?
- I titoli sono stati marcati come tali in modo che lo screen reader possa navigare sui titoli?
- Lo stile, la spaziatura, la grandezza e il colore del testo possono essere personalizzati?

## Accesso alle immagini

- Le immagini hanno un testo alternativo che gli screen reader sono in grado di leggere in linea con il testo?
- Le immagini hanno lunghe descrizioni che gli screen reader possono evidenziare come disponibili, in modo che il lettore possa scegliere quando accedere a queste informazioni più dettagliate?
- Le descrizioni più estese per le immagini complesse, grafici con titoli, tabelle ed elenchi sono riconoscibili da parte degli screen reader?
- Le immagini decorative sono segnalate come tali, in modo da poter essere silenziose sugli screen reader?

## Accesso a tipologie speciali di dati

- Le tabelle, i titoli di intestazione delle celle e le tabelle contenenti dati sono taggate semanticamente in modo che gli screen reader possano evidenziare le intestazioni delle tabelle mentre l'utente si muove tra le celle?
- Le sezioni in lingue diverse sono marcate con un codice linguaggio in modo che lo screen reader possa automaticamente cambiare lo schema della pronuncia?
- Come sono rappresentate le equazioni matematiche e le note musicali?
- I file multimediali, se presenti, rispettano gli standard di accessibilità (vedi "[Altre risorse](#)")?

## Screen Reader supportati

- Su quali screen reader sono state testate le caratteristiche appena elencate?
- Sono stati testati gli screen reader con altri tipi di tecnologie di supporto come i video Braille con l'opzione refresh?
- C'è la possibilità per una parte terza di revisionare i file per aggiungere eventuali caratteristiche di accessibilità mancanti (come l'Alt-Text)?

## Altro

- Sono presenti altre funzioni di accessibilità nel file (ad esempio, zoom, zoom con autoadattamento del testo, audio preregistrato sincronizzato, o sintetizzato)?

- Le pagine sono sincronizzate con i numeri di pagina della versione stampata del libro in modo che possa essere usato come alternativa accessibile nelle classi dove molti studenti usano i libri stampati?
- Qual materiale sorgenti sono stati utilizzati per produrre i file? Sono stati scelti i flussi di lavoro più corretti e adeguati ai diversi formati dei file che si devono utilizzare?

Una volta portata a termine questa verifica, sarà possibile presentare internamente i risultati e inserirli nella nuova politica aziendale di accessibilità. Da questa verifica emergeranno senza dubbio una serie di punti d'azione che aiuteranno a stabilire quali sono le priorità da affrontare nell'immediato e quali invece le azioni da pianificare in una prospettiva a lungo termine. In questo modo si avvia il processo. E' poi importante delineare un piano, revisionarlo regolarmente così come i prodotti mandando così avanti il processo.

## Come strutturare i documenti

Senza una struttura accuratamente definita e preimpostata può essere molto difficile per chiunque, con o senza difficoltà di accesso alla lettura su stampa, navigare attraverso i contenuti. Inoltre, può essere più difficile per i lettori avere una panoramica del contenuto e può anche essere difficile trasferire il contenuto digitale su schermi più piccoli. Un contenuto ben strutturato comporta invece dei benefici a tutti i lettori, e degli enormi benefici a quelli con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. I benefici possono includere:

- una facile navigazione quando si usano gli strumenti integrati di Adobe Reader, lettori DAISY e screen reader. Ciò può ridurre il tempo per la battitura, la ricerca, l'affaticamento oculare ed il cosiddetto Repetitive Strain Injury (RSI);
- una panoramica semplificata dei contenuti; ciò presenta dei vantaggi per tutti i lettori, in particolare per quelli con difficoltà nel leggere e nello scrivere;
- un livello più elevato di interpretazione per il lettore che aiuta a chiarire la relazione delle idee principali.

Un contenuto strutturato costituisce il primo passo verso un processo di informazione accessibile (Vedi [“Cosa si intende per prodotto accessibile”](#)).

## Inserimento della struttura

Quando si pensa alla struttura dei libri, bisogna tenere presente i seguenti elementi. Il livello di struttura utilizzato dipenderà molto dal tipo di pubblicazione. In termini generali, una struttura di navigazione efficace dovrebbe includere:

- Metadati. Questo tipo di dati permette di scoprire il libro più facilmente prima di aprirlo, nei tradizionali canali commerciali al dettaglio e nella propria biblioteca personale all'interno del dispositivo di lettura. Bisogna assicurarsi di utilizzare i codici dei prodotti accessibili disponibili negli elenchi dei codici del formato ONIX for Books.
- Una gerarchia di titoli, parti, capitoli, sezioni e sottosezioni. Questo permette ai principali dispositivi di lettura e alle varie tecnologie di supporto di fornire una modalità di navigazione

veloce all'interno del documento.

- ALT Text (vedi "[Linee guida per il processo editoriale e il design](#)") allegato ad ogni illustrazione in modo che fornisca una descrizione dell'immagine per coloro che non possono vederla.
- Note a piè di pagina e riferimenti quando necessari.
- Un flusso logico che fornisca un ordine di lettura del contenuto.
- Righe di intestazione e numeri di pagina. Questo permette ai lettori con difficoltà di accesso alla lettura su stampa di confrontare la loro posizione nel documento con quella dei lettori di libri tradizionali.
- Indice e contenuti con hyperlink attivi.
- Dove possibile, in base al markup dell'grammatica scelto, bisogna incorporare un tag semantico (utile per gli screen reader).

## Quando inserire la struttura nel flusso di lavoro

Quanto prima si incorpora la struttura, tanto più facilmente sarà possibile trasferirla ai diversi formati.

- **Autore.** L'opzione migliore sarebbe di incorporare tutta la struttura nella fase della scrittura dei contenuti. Affinché i vari concetti del contenuto siano correttamente inseriti in una struttura coerente, è necessaria una buona comprensione del contenuto stesso. L'autore potrebbe aver bisogno di alcune indicazioni sull'importanza di una struttura efficace e su come rispettare gli stili adottati dalla casa editrice. Potrebbe essere utile creare un documento con istruzioni e spiegazioni generiche per spiegare all'autore quali elementi deve aggiungere alla struttura.
- **Editor.** La maggior parte della struttura che riguarda il contenuto viene attualmente incorporata nella fase redazionale del flusso di lavoro. La maggior parte del lavoro di taggatura richiesto in un flusso di lavoro 'XML-first' viene fatto in questa fase.

- **Composizione tipografica e layout della pagina.** In alternativa è possibile incorporare un livello di struttura nella fase di markup; programmi come Adobe Acrobat o InDesign hanno delle funzionalità di supporto per quest'operazione.
- **Tagging post produzione.** Per alcuni editori ha senso incorporare i tag XML una volta terminato il PDF per la stampa. Riadattando un file PDF attraverso l'inserimento di tag strutturali si può comunque ottenere gran parte della flessibilità che offre un documento strutturato. Ciò nonostante, il potenziale di riutilizzo del PDF taggato potrebbe essere limitato.

In qualunque momento si decida di incorporare la struttura, è utile conservare e archiviare i documenti originali.

## XML

La struttura non riguarda necessariamente solo l'XML. Si può aggiungere un livello di struttura ai file senza usare flussi di lavoro XML. Ciò nonostante, i file DTD XML e gli schemi usati in editoria (sia quelli proprietari sia quelli standard come DocBook, DTBook o anche XHTML) forniscono una modalità standard per individuare i diversi tipi di informazione e la gerarchia dei contenuti dei documenti. L'XML permette di individuare le varie componenti all'interno di un documento strutturato e i tag sono invece usati per individuare i vari elementi all'interno della struttura.

Se si seguono le regole di taggatura, allora un documento XML si può definire "ben strutturato". Ma non è sufficiente in quanto un sistema di lettura come lo screen reader non sarebbe in grado di leggere il significato di ogni singolo tag. Per essere effettivamente comprensibile, un documento XML deve essere "valido". Un documento valido non segue solo le regole di taggatura XML, ma anche quelle stabilite in uno specifico Document Type Definition (DTD) o schema. Un DTD o uno schema definiscono le regole di utilizzo del documento e descrivono gli elementi strutturali che devono essere usati su quel documento. Affinché sia valido, serve un DTD o uno schema e un documento XML ben strutturato. In questo caso quindi il contenuto (il documento XML) e la struttura (il documento XML aggiunto al DTD) vengono usati per generare l'aspetto. È raccomandabile includere una fase di validazione nel flusso di lavoro XML che si può creare con un software di validazione.

Questa è la struttura nella sua forma ideale, e se si lavora già con un sistema 'XML-first', si può sperimentare la flessibilità che questo tipo di flussi di lavoro può offrire. Implementando un flusso di lavoro XML-first, si è in grado di creare e fornire una varietà di differenti formati di file a partire dai documenti XML validi e ben strutturati. Questo potrebbe includere file conformi al nuovo standard EPUB 3 che dispone di molte caratteristiche di accessibilità (veda vedi "[Cosa si intende per prodotto](#)")

[accessibile](#)”).

## Fornitura dei file alle organizzazioni intermediarie

Se si forniscono i file ad un'organizzazione che dà supporto nella conversione dei file in formati accessibili, i seguenti punti potrebbero fornire informazioni strutturate nel modo adeguato:

- Si possono fornire vari tipi di file ai produttori di formati speciali, verificando quali file sono accettati e quali ritenuti più utili.
- Fornire il documento in un unico file. Suddividendo il titolo in diversi file in base ai capitoli e alle sezioni, si finisce per creare maggior lavoro durante il processo di conversione.
- E' importante assicurarsi che i file siano stati ben costruiti e di conseguenza ben strutturati. La coerenza in questo contesto è fondamentale quale supporto del processo di conversione.
- Tutti i metadati dovrebbero essere completi (e dovrebbero incorporare anche i codici specifici che descrivono il livello di accessibilità) e aggiornati. La mancanza di alcune informazioni può rallentare il processo di conversione.
- E' importante assicurarsi che l'ordine di lettura sia coerente.
- E' utile fornire l'alt text invece di lasciare alle organizzazioni il compito di crearlo. Vedi [“Linee guida per il processo editoriale e il design”](#).

Alcune organizzazioni intermediarie forniscono delle linee guida su come sottoporre i file per la conversione, uno strumento importante per gli editori qualora abbiano bisogno di ulteriore supporto.

## Come rispondere alle richieste

Una casa editrice potrebbe già avere delineato una politica di gestione delle richieste da parte di persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa (o, più probabilmente, da parte di coloro che li assistono in un contesto istituzionale come la scuola o l'università) e in questo caso ci potrebbe quindi già essere un responsabile interno per la gestione di questi aspetti. Qualora così non fosse, sarebbe utile individuare un responsabile e assicurarsi che tutti i dipendenti che potrebbero trovarsi a dover rispondere ad una richiesta sappiano chi è il referente e come contattarlo.. Delineare in modo chiaro a chi spetta questa responsabilità aiuterà a fare in modo che la persona incaricata a gestire le richieste abbia le competenze e le conoscenze necessarie. La coerenza nelle risposte fornite vi permetterà di offrire un servizio efficace e affidabile ai lettori.

Questa sezione è quindi rivolta principalmente a chi si occupa direttamente di questi aspetti. In particolar modo è necessario:

- Assicurarsi che sia semplice per le persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa (o per coloro che le assistono) mettersi in contatto con la casa editrice, per esempio assicurandosi che i contatti siano facilmente reperibili sul sito, tramite Publisher Outlook, ecc.
- Rispondere prontamente alle domande e attivare procedure di risposta efficaci e veloci. I reclami più frequenti riguardano la mancanza di risposta alle richieste o i tempi di attesa troppo lunghi. Questi due aspetti creano particolari difficoltà e svantaggi nei contesti educativi dove i materiali per l'insegnamento devono essere recuperati in tempi molto rapidi. Sarebbe utile monitorare i tempi di risposta alle richieste per poterli migliorare se necessario.
- Capire esattamente cosa viene chiesto. Il concetto di "accessibile" varia da persona a persona ed è importante, prima di tutto, capire esattamente quali sono le necessità. A volte al lettore potrebbe bastare un e-book standard che sarà anche più facile da fornire. In altri casi invece si dovrà preparare qualcosa di specializzato. Vedi "[Cosa si intende per prodotto accessibile](#)". A volte sarà necessario valutare attentamente i termini della richiesta. In alcuni casi si può infatti fornire un formato più accessibile di quello richiesto. Non sempre l'utente è in grado di conoscere tutte le funzionalità dei prodotti disponibili.



- Preparare una licenza d'uso quando necessario. Una licenza standard preparata attentamente che evidenzia i termini e le condizioni con cui il materiale è fornito aiuterà a garantire la sicurezza dei file.
- E' importante trovare, controllare e consegnare i file adeguati o una versione completamente accessibile del file richiesto. Si dovrebbe, dove possibile, anche cercare di adeguare i file per rispondere a delle richieste personali specifiche. Ad esempio i lettori senza alcun problema di vista potrebbero preferire la lettura di un e-book su un portatile in PDF o in HTML o in formato EPUB su un lettore e-book . Lo stesso vale ovviamente anche per le persone con difficoltà visive, potrebbe quindi capitare che nonostante sia disponibile un file in formato accessibile EPUB , la persona in questione potrebbe comunque preferire una versione PDF.
- E' importante farsi consigliare dai colleghi della casa editrice in base alle competenze. E' necessario sapere chi è il responsabile dell'archivio interno e quali sono i vari tipi di formati presenti in archivio. Se il formato richiesto non fosse disponibile, si potrebbe eventualmente chiedere alla produzione o all'IT quali formati lo sono invece.

Se non siete voi i responsabili dell'accessibilità è opportuno che manteniate un rapporto costante con il responsabile e che abbiate una visione chiara di cosa è possibile fornire nel pieno rispetto di tutte le politiche aziendali. Vedi "[Cosa si intende per prodotto accessibile](#)" per capire la differenza tra i diversi formati dei file con cui si potrebbe lavorare e come i diversi tipi di file potrebbero soddisfare le diverse richieste.

## Conoscenza del quadro normativo

E' fondamentale conoscere gli obblighi legali previsti nel paese in cui si opera rispetto alla fornitura di materiali accessibili, ovvero se esistono eccezioni specifiche per le persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa o per le istituzioni che offrono loro i servizi di supporto. Ci potrebbero essere specifiche norme di legge che riguardano le copie individuali ad uso personale o le copie multiple ad uso collettivo utilizzabili in modi diversi.

È necessario conoscere bene eventuali questioni legate alle licenze comprese quelle relative al Creative Commons Licences<sup>6</sup>. Ad esempio, una delle richieste potrebbe provenire da un'organizzazione in possesso di una Print Disability Licence, che fornisce un ampio numero di permessi per le copie di un titolo ad uso delle persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Si tratta di una licenza ottenuta da un ufficio per la concessione delle licenze (Licensing

Agency) riconosciuta dai mercati di riferimento.

---

<sup>6</sup> Creative Common License: una Creative Commons license è usata in genere quando l'autore vuole concedere alle persone il diritto a condividere e usare un suo lavoro.

In alcuni paesi esistono licenze collettive che da una parte garantiscono il rispetto del diritto d'autore e dall'altra facilitano le pratiche burocratiche. Ad esempio, la Copyright Licensing Agency nel Regno Unito regola le licenze collettive a nome degli aventi diritto ed ha stretto una serie di accordi con le Reproduction Rights Organisations (RROs) per la gestione di questi diritti in altri trenta paesi.

Un altro mezzo per garantire il rispetto dei diritti è quello di applicare il sistema Digital Rights Management (DRM) ai file per regolare l'accesso al contenuto digitale. L'utilizzo del DRM spesso però riduce l'accessibilità al materiale, pertanto questa scelta dovrà essere valutata con attenzione. Nel caso in cui si decida invece di fornire un file senza DRM, si può comunque garantire la sicurezza dei documenti prevedendo ad esempio l'inserimento di una password o semplicemente allegando una specifica licenza d'uso.

## Problemi nella fornitura dei materiali accessibili

Una volta stabilita esattamente la natura della richiesta, si potrebbero incontrare delle difficoltà nel fornire un file con tutte le corrette specifiche tecniche richieste. Nel caso di materiali ampiamente illustrati o di libri con molta grafica o informazioni numeriche, potrebbe essere difficile rendere tutto il contenuto in un formato pienamente accessibile. Ma vale comunque la pena di esplorare fino a che punto si può soddisfare la richiesta e cosa si può fare per offrire supporto.

- E' utile segnalare a chi vi ha inoltrato la richiesta che esiste la possibilità di fornire alcuni contenuti in formato accessibile – fornire parte del materiale è sempre meglio di niente. Concentrandosi infatti su cosa è possibile fare, si potrebbe arrivare a fornire buona parte di quanto richiesto.
- Mantenere aperto il dialogo con gli utenti in modo da poterli informare della possibilità in futuro di fornire loro quello che non si è in grado di dare nel presente. La ricerca nel campo dell'accessibilità si muove in modo talmente rapido da poter riuscire a trovare in tempi brevi nuovi elementi per migliorare l'accessibilità che oggi non si è in grado di prevedere.

Continuando a collaborare con i tecnici e con esperti e docenti, si potranno conoscere tutte le nuove opzioni in materia di accessibilità utili per fornire in futuro una migliore assistenza.

Questo tipo di approccio propositivo può essere estremamente utile per le persone che cercano di accedere ai titoli della casa editrice e dimostra che si ha una particolare sensibilità verso l'accessibilità.

## Come partecipare al progetto TIGAR

Il Progetto Trusted Intermediary Global Accessible Resources (TIGAR) ha l'obiettivo di creare un catalogo virtuale online di libri prodotti in formati accessibili. Al momento la focalizzazione è sui libri accessibili (in formato DAISY o formato elettronico Braille) prodotti da organizzazioni no profit (o da "intermediari accreditati") che operano sull'"accessibilità" e che forniscono servizi bibliotecari per persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Questi libri sono stati prodotti legittimamente in conformità con eventuali eccezioni previste dal copyright nel paese di riferimento o con la necessaria licenza. Questi libri possono essere condivisi elettronicamente tra intermediari accreditati anche a livello transnazionale utilizzando le soluzioni tecniche ed il copyright del progetto TIGAR. I file del copyright possono essere condivisi solo tramite tecnologia sicura e a seguito del rilascio dei permessi necessari da parte di chi detiene i diritti (in gran parte dei casi gli editori). Il passo successivo sarà abilitare la ricerca e la scoperta dei libri accessibili prodotti dalla principale industria dell'editoria.

Ogni intermediario accreditato che si unisce alla rete TIGAR ha accesso alla collezione combinata di libri autorizzati accessibili da parte dei membri con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Quest'opzione aumenta in modo consistente la scelta dei libri disponibili senza il costo sostanziale di produrli separatamente in ciascun paese. Ogni nuova casa editrice ed ogni nuovo intermediario accreditato che si unisce al progetto contribuisce in modo significativo al numero delle versioni accessibili dei libri disponibili per le persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa in tutto il mondo.

Il progetto TIGAR andrà oltre la fase pilota che si è conclusa alla fine di ottobre 2013 e progredirà fino a diventare un'entità permanente e sostenibile ed un servizio di supporto alle persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa in tutto il mondo per la ricerca e l'accesso a libri con formati accessibili e in lingue diverse. Questo progetto pilota internazionale è cofinanziato dalla World Intellectual Property Organisation (WIPO), dall'International Publishers' Association (IPA), dall'International Federation of Reproduction Rights Organizations (IFRRO) e dal DAISY Consortium insieme ad altre organizzazioni partecipanti. Il progetto è supervisionato da un Comitato Direttivo composto dai rappresentanti degli autori<sup>7</sup>, dalle organizzazioni intermediarie accreditate e dal WIPO.

---

<sup>7</sup> Attualmente i rappresentanti del Comitato direttivo del TIGAR che fanno parte dell'associazione dei titolari dei diritti sono: Alicia Wise (Elsevier, co-chair), Jens Bammel (IPA), Olav Stokkmo (IFRRO) e Rainer Just (VG Wort)

## Altre risorse

### Accessibility Action Group

L' Accessibility Action Group, che ha sede nel Regno Unito, è responsabile per la pubblicazione della Publisher's Accessibility Newsletter che fornisce una panoramica sugli sviluppi nel campo dell'accessibilità a livello britannico ed internazionale. Si può accedere alla newsletter tramite il seguente link: <http://www.pls.org.uk/services/accessibility1/default.aspx?PageView=Shared>

### Gli standard dell'accessibilità

Il BS8878 web accessibility è un codice di condotta ed il primo standard britannico (British Standard) che si occupa della sfida sempre più importante dell'integrazione del digitale.

La versione completa è disponibile sul sito:

<http://shop.bsigroup.com/en/ProductDetail/?pid=>. E' possibile in alternativa visitare il link: <http://www.hassellinclusion.com/bs8878/>, una pagina gratuita che mette insieme le slide ufficiali sul BS 8878 sin dal suo lancio, lo studio della casistica da parte delle organizzazioni che utilizzano questo codice, dei blog dettagliati sul suo utilizzo da parte delle PMI, gli strumenti e i consigli su come implementare lo standard ed aggiornamenti sui progressi verso uno standard internazionale.

### NIMAS

E' uno standard sviluppato negli Stati Uniti come supporto della produzione di contenuti accessibili nel settore dell'istruzione superiore. Lo standard NIMAS è basato sullo standard DAISY ed è disponibile a quest'indirizzo: <http://nimas.cast.org/>

L'articolo 508 dello US Rehabilitation Act stabilisce che le agenzie federali devono rendere i loro sistemi d'informazione elettronici accessibili alle persone con disabilità. Per visionare questo standard si può utilizzare il seguente link: <http://www.section508.gov/index.cfm?fuseAction=stds>

Le linee guida per l'accessibilità del contenuto web (Web Content Accessibility Guidelines - WCAG) tramite il formato W3C, ovvero l'ente che detta gli standard per internet, hanno l'obiettivo di fornire uno standard unico condiviso per l'accessibilità del contenuto web in grado di soddisfare tutti i bisogni degli individui, delle organizzazioni, dei governi a livello internazionale. Vai al link <http://www.w3.org/WAI/intro/wcag> per i dettagli completi.

### AFB-Tech

L'American Foundation for the Blind's technology centre (AFB TECH) è responsabile per la

pubblicazione di AccessWorld, un giornale che svolge test e fornisce commenti sulle tecnologie di supporto presenti sul mercato. Vedi <http://www.afb.org/aw/main.asp> per maggiori informazioni.

### **BTAT—The Business Taskforce on Accessible Technology**

Per informazioni su questa task-force e su altri lavori condotti dall' Employer's Forum on Disability veda vedi: [www.btat.org](http://www.btat.org). Nello specifico, si può visionare lo statuto della task-force che potrebbe fornire alcune linee guida su come definire un proprio statuto o una propria politica sull'accessibilità.

### **CNIB—Canadian National Institute for the Blind**

Il CNIB ([www.cnib.ca](http://www.cnib.ca)) fornisce servizi e informazioni per le persone non vedenti in Canada e offre anche dei servizi di consulenza alle imprese a supporto dei loro sforzi nel fornire contenuti digitali accessibili. Vedi <http://www.accesscontent.ca> per ulteriori dettagli.

### **DAISY Consortium, Pipeline, strumenti e guida per l'installazione**

Il DAISY Consortium è stato istituito a maggio del 1996 dalle biblioteche degli audiolibri per portare avanti la transizione a livello mondiale dagli audiolibri analogici a quelli digitali. I membri del Consortium promuovono attivamente lo standard DAISY per gli audiolibri digitali (vedi la sezione "Formati dei file"). Per maggiori informazioni vedi [www.daisy.org](http://www.daisy.org)

La Daisy Pipeline è una multiplatforma open source per la trasformazione dei documenti DTB. E' una soluzione completa per la conversione dei documenti testuali in formati accessibili per persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Una guida completa per l' installazione e le istruzioni per scaricare il formato sono disponibili al seguente link: <http://www.daisy.org/pipeline/download>. Il link, <http://www.daisy.org/project/save-as-daisy-microsoft>, contiene invece informazioni sull'opzione recentemente sviluppata "Save as Daisy", un add-in per MS Word e, <http://www.daisy.org/project/save-as-daisy-openoffice.org/>, per l'add-in di Open Office.

### **Dislexia Action**

Si tratta di un ente di beneficenza britannico e dei partecipanti principali al UK Accessibility Action Group e alla Right to Read Alliance: <http://www.dyslexiaaction.org.uk/>

### **ETIN**

La European Trusted Intermediary Network (ETIN) è l'implementazione pratica del Protocollo d'Intesa firmato a settembre 2010. La rete, che ha sede a Bruxelles, rappresenta sia le organizzazioni intermediarie accreditate (ovvero le organizzazioni che assistono coloro che

hanno difficoltà di accesso alla lettura su stampa in ciascun stato membro, gestendo le versioni accessibili dei libri e la conservazione delle biblioteche) sia gli autori. Il suo scopo è quello di facilitare lo scambio delle versioni accessibili in conformità con le eccezioni dettate dal copyright o in conformità con i permessi rilasciati a livello europeo. ETIN ha lo stesso obiettivo principale del progetto TIGAR e le due iniziative sono infatti complementari e si sostengono reciprocamente. I due progetti vengono portati avanti in modo collaborativo, condividono le strategie e facilitano l'interoperabilità tra le due iniziative. Si possono trovare ulteriori informazioni su ETIN sul sito della [Commissione europea](#).

#### **International Digital Publishing Forum - IDPF**

L'IDPF è l'agenzia di manutenzione del formato EPUB e della nuova versione del formato EPUB 3. Per ulteriori informazioni sull'EPUB 3.0 visitare: <http://idpf.org/epub/30>. L'IDPF è responsabile per la pubblicazione di una serie di linee guida per il nuovo standard EPUB 3 che si possono trovare al seguente link: <http://www.idpf.org/accessibility/guidelines/>

#### **International Dyslexia Association (IDA)**

L'IDA, che ha sede negli Stati Uniti, si occupa dello studio e del trattamento della dislessia e delle difficoltà di apprendimento del linguaggio. Al link: [www.interdys.org/GlobalPartnersList.htm](http://www.interdys.org/GlobalPartnersList.htm), si può trovare un elenco di partner globali e di organizzazioni a livello mondiale.

#### **JISC TechDis**

JISC TechDis è il principale servizio di consulenza sulla tecnologia e l'integrazione. Il servizio è specializzato nel supporto alle organizzazioni operanti nel settore educativo ed ha numerose risorse ed un'ampia gamma di competenze che possono essere trasferite immediatamente ai settori business e community. Per accedere alle linee guida redatte da JISC TechDis consultare: <http://www.jisctechdis.ac.uk>

#### **LIA – LIBRI ITALIANI ACCESSIBILI**

Il progetto Libri Italiani Accessibili (LIA) ha come obiettivo la realizzazione di un servizio in grado di aumentare l'attuale disponibilità sul mercato di prodotti editoriali in formato accessibile per le persone non vedenti o con disabilità visive

Il progetto è finanziato dal Ministero per i beni e le attività culturali, è coordinato dall'Associazione Italiana Editori (AIE) ed è gestito dalla sua società di consulenza Ediser in

collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UIC) e con altri attori operanti nel settore della disabilità visiva. La LIA ha scelto l'EPUB come formato accessibile per creare e distribuire 3.000 libri accessibili sia di narrativa che di altro genere. La fase pilota del progetto è stata completata ed ora le pubblicazioni in formato accessibile sono disponibili online. Per ulteriori informazioni si prega di inviare un email a: [segreteria@progettoitalia.it](mailto:segreteria@progettoitalia.it)

### **NFB—National Federation of the Blind**

La NFB è la più grande e influente associazione che assiste le persone non vedenti negli Stati Uniti. Consultare il sito [www.nfb.org](http://www.nfb.org) per ulteriori informazioni.

### **NVDA—Non Visual Desktop Access**

Questo nuovo software è gratuito e fornisce uno screen reader che permette anche agli utenti di condurre dei test. È un software open source, basato su Windows e disponibile in oltre venti lingue. Consultare <http://www.nvda-project.org/> per ulteriori dettagli e maggiori informazioni.

### **ONIX for Books**

Si tratta di uno standard di metadati utilizzato per la pubblicazione e la vendita al dettaglio dei libri commerciali. Permette agli editori di descrivere tutti gli aspetti della stampa, del formato Braille degli e-book e degli audiolibri. Gli editori ora possono descrivere le caratteristiche dell'accessibilità all'interno degli e-book fornendo un margine più ampio di reperibilità e maggiori dettagli per gli utenti. Il nuovo vocabolario esteso controllato sviluppato per le versioni 2.1 e 3.0 dell'ONIX serve a bilanciare il livello elevato di dettagli di cui un lettore può avere bisogno per capire se un particolare e-book specifico è o meno adatto alle sue esigenze, considerato il grado specifico di disabilità, le problematiche pratiche e la limitata conoscenza delle questioni ben note invece alle case editrici.

### **PDF Accessibility checker**

Il PAC (PDF Accessibility Checker) è uno strumento gratuito sviluppato dalla fondazione Access-for-All. (<http://www.access-for-all.ch/en.html>). Il PAC offre la possibilità aggiuntiva di visualizzare l'anteprima di un PDF strutturato in un browser. L'anteprima del PAC mostra quali tag sono inclusi nel documento PDF e presenta gli elementi accessibili nello stesso modo in cui vengono letti dalle tecnologie di supporto. Il PAC dispone inoltre dell'opzione del rapporto sull'accessibilità che elenca gli errori trovati. Cliccando sui link del rapporto vengono evidenziate le probabili fonti degli errori individuati nel documento.

### **Publisher LookUp**

Inserendo i propri dettagli in Publisher Lookup, si permette ai clienti di avere facile accesso alle



informazioni della propria casa editrice. Per aggiungere i propri dettagli nel Regno Unito bisogna

usare il seguente link <http://www.publisherlookup.org.uk>, mentre per gli Stati Uniti

Per informazioni sul lavoro e i servizi offerti in Sud Africa visitare [www.sancb.org.za](http://www.sancb.org.za)

[www.accesstext.org](http://www.accesstext.org).

### **Publishers Association**

La Publishers Association che ha sede nel Regno Unito fornisce delle linee guida per gli editori su come soddisfare i bisogni delle persone con disabilità. Tra le attività recenti ci sono la pubblicazione di una dichiarazione congiunta di impegno nei confronti dell'editoria accessibile. Per visualizzare la dichiarazione e altre raccomandazioni sull'accessibilità si può accedere al seguente link: <http://www.publishers.org>.

### **Right to Read Alliance**

Questo gruppo di supporto è composto da 21 organizzazioni che lavorano in collaborazione con editori, sviluppatori, costruttori della strumentazione, venditori al dettaglio, bibliotecari e altri per superare le barriere e realizzare il potenziale dell'editoria digitale. Vedi

<http://www.rnib.org.uk/getinvolved/campaign/accesstoinformation/righttoread/Pages/righttoread.aspx>

### **Royal National Institute of Blind People**

~~Quest'istituto con sede nel Regno Unito fornisce una serie di linee guida sull'accessibilità.~~

Nello specifico, la pubblicazione sulla creazione degli e-book

(<http://www.rnib.org.uk/ebookguidance>) è uno strumento particolarmente utile ed è parte di una più ampia gamma di raccomandazioni agli editori disponibile su:

<http://rnib.org.uk/publisheradvice>. L'RNIB è responsabile anche della pubblicazione di

una revisione dei sistemi di lettura degli e-book sul sito <http://rnib.org.uk/ebooks> e di

una serie di linee guida esaustive sui caratteri chiari e

grandi. Per queste ed altre raccomandazioni sull'accessibilità si può consultare il sito:

<http://www.rnib.org.uk/professionals/accessibleinformation>

### **South African National Council for the Blind**

Per informazioni sul lavoro ed i servizi disponibili in Sudafrica si può visitare

il sito [www.sancb.org.za](http://www.sancb.org.za)

## Progetto TIGAR

Il Trusted Intermediary Global Accessible Resources (TIGAR) project ha lo scopo di fornire accesso ai lavori protetti dal copyright in formato accessibile per le persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Tra i partecipanti c'è la WIPO, gli editori, le biblioteche nazionali e le organizzazioni di beneficenza che forniscono servizi specializzati per le persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa.

Diverse organizzazioni, tra cui gli intermediari accreditati e gli editori, hanno firmato il Protocollo d'Intesa del TIGAR che definisce le modalità per facilitare i test in fase precoce degli scambi transfrontalieri di file dei libri. L'implementazione del progetto è gestita dal TIGAR Project Management Team (PMT), composto da un project manager per la supervisione del progetto e due vice project manager. Jim Russell, membro del TIGAR PMT, gestisce le attività di copyright del progetto. Per ulteriori informazioni e linee guida gli editori possono contattare Jim Russell ([jim.russell@rpm-associates.co.uk](mailto:jim.russell@rpm-associates.co.uk); +44 (0)1454 415410). Ulteriori informazioni sul progetto TIGAR e informazioni sulle organizzazioni che partecipano al progetto sono disponibili sul sito:

<http://www.tigarnetwork.org>

## Formazione sull'accessibilità

Online sono disponibili dei corsi di formazione sull'accessibilità:

<http://www.editeur.org/137/Enabling-Technologies-Framework-Training-for-Publishers/> sui quali hanno lavorato EDItEUR e JISC TechDis creando una serie di sessioni di mezz'ora ciascuna per gli editori. Si tratta di una versione pratica di queste linee guida rivolta a tutti i dipartimenti.

## UKAAF: UK Association for Accessible Formats

La UKAAF definisce gli standard e promuove le migliori prassi legate all'informazione accessibile di qualità basate sui bisogni degli utenti. Questo sito comprende delle linee guida sull'Alt text e la produzione di file audio: <http://www.ukaaf.org>

## Vision Australia

Vision Australia è l'organizzazione leader in Australia per i non vedenti e per chi ha problemi di vista. Ulteriori informazioni sul lavoro ed i servizi sono disponibili sul sito [www.visionaustralia.org.au](http://www.visionaustralia.org.au)

## **World Intellectual Property Organization - WIPO**

La World Intellectual Property Organization (WIPO) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite dedicata allo sviluppo di un sistema internazionale di proprietà intellettuale accessibile in grado di premiare la creatività, di stimolare l'innovazione e di contribuire allo sviluppo economico tutelando l'interesse pubblico.

La WIPO sponsorizza il progetto Enabling Technologies Framework che ha l'obiettivo di sviluppare i principali processi editoriali in modo da garantire delle pubblicazioni digitali inclusive totalmente accessibili alle persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. E' possibile trovare ulteriori informazioni sul progetto e sulle attività della WIPO sul sito:

<http://www.wipo.int/portal/index.html.en>

## **World Blind Union**

La WBU è un'organizzazione ombrello riconosciuta a livello internazionale che rappresenta le persone non vedenti e ipovedenti di 190 paesi membri. Quale rappresentante di una voce unica a livello globale, la WBU mette insieme le principali organizzazioni nazionali e internazionali di persone non vedenti e di coloro che offrono loro servizi di sostegno: [www.worldblindunion.org](http://www.worldblindunion.org)

# Glossario

## Edizioni accessibili

Termine generico utilizzato per indicare edizioni a caratteri grandi ed edizioni in Braille, e-book e audiolibri che possono essere usati da persone non vedenti o persone con disabilità visive, da chi è affetto da dislessia e da altre persone che non possono usare un convenzionale libro cartaceo.

## ADE (Adobe Digital Editions)

E' il nome commerciale del software proprietario per l'e-book reader di Adobe Systems. E' utilizzato per la lettura di e-book, quotidiani digitali e altre pubblicazioni digitali sul desktop di PC e MAC. Il software, che supporta **PDF**, **XHTML** (attraverso le specifiche del file **EPUB**) e contenuti Flash, implementa uno schema proprietario di **DRM** conosciuto come 'ACS4' o ADEPT.

## Alt Text (Alternative text)

Si tratta della descrizione del contenuto di un'immagine che non è visibile ad un utente. È solitamente accessibile tramite applicazioni come il "Text-to-Speech" o altre tecnologie di supporto che permettono all'utente di decidere di attivarlo o meno. È utile sia per le persone non vedenti che non possono vedere le immagini, sia per le persone con una visibilità parziale che sono in grado di leggere caratteri grandi, ma hanno difficoltà ad interpretare le immagini.

## Tecnologia di supporto

Sono dispositivi tecnologici sviluppati con specifiche caratteristiche rivolte a persone con disabilità. Ggli editori potrebbero ricevere delle richieste di fornire dei formati di file compatibili con particolari tipologie di tecnologie di supporto.

## Braille Display

E' un tipo di tecnologia di supporto, un dispositivo hardware che può essere collegato al computer o a un dispositivo mobile che converte il testo in Braille in tempo reale. Contiene una serie di pin mobili che possono essere alzati o abbassati per codificare il sistema Braille, che può essere letto con il tocco della mano.

## DAISY (Digital Accessible Information Systems)

E' il formato standard specializzato sviluppato dal DAISY Consortium per la creazione di versioni

accessibili per persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Il DAISY Consortium è un'organizzazione no profit che rappresenta le biblioteche per persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Il formato DAISY permette la distribuzione digitale sia di formati di testo sia audio e ha un sistema di navigazione più sofisticato di quelli tipici del mercato degli e-book e degli audiolibri. Sebbene il formato DAISY necessiti dell'utilizzo di un software di lettura specifico per un uso efficace (sia su un PC sia su un dispositivo audio specialistico), la nuova versione dell'**EPUB**, EPUB 3.0, presenta oggi una convergenza completa con il formato DAISY. Qualsiasi piattaforma compatibile con EPUB 3.0 è compatibile anche con DAISY.

### DAISY Pipeline

Si tratta di una vasta gamma di strumenti di validazione progettati per dare un supporto nella conversione in file DAISY, disponibili grazie al DAISY Consortium.

### DIAGRAM

Il Centro per il Digital Image and Graphic Resources for Accessible Materials ([DIAGRAM](#)) della Benetech è un progetto di ricerca e sviluppo di 5 anni che ha l'obiettivo di rivoluzionare le modalità in cui il contenuto grafico e le immagini sono prodotte e le modalità di accesso, per fornire agli studenti con disabilità visive un accesso immediato alle informazioni di cui hanno bisogno. Il centro è abilitato per:

- la ricerca dello stato corrente dell'accessibilità delle immagini, della grafica e di altri contenuti non testuali sotto forma di materiali educativi accessibili. ,
- lo sviluppo di tecnologie innovative open source e strumenti in grado di superare le sfide poste dalla produzione e dalla visualizzazione del contenuto accessibile, e
- la raccomandazione degli standard e delle prassi ,e sviluppo della formazione per sostenere questi sforzi.

Sin dalla sua creazione a maggio del 2010, DIAGRAM ha sviluppato uno strumento open source basato sul web per l'inserimento della descrizione delle immagini nei textbook (Poet), un modello di dati per la descrizione delle immagini tramite metadati ( [DIAGRAMContentModel](#)), ha valutato gli strumenti esistenti per l'authoring e l'uso di immagini accessibili, ha promosso gli standard tecnici e delle linee guida all'accessibilità e continua a portare avanti la ricerca e lo sviluppo in aree specifiche, tra cui l'arricchimento delle immagini, la grafica tattile e altre alternative. Il Centro DIAGRAM è finanziato dal Dipartimento dell'Istruzione per programmi

educativi speciali degli Stati Uniti ed è gestito dalla Benetech in collaborazione con il WGBH National Center for Accessible Media (NCAM) ed il US Fund for DAISY (USFDAISY). Vedi:

<http://diagramcenter.org/> per maggiori dettagli.

### **DTB, DT Book**

Il Digital Talking Book è un termine generico, ma è anche sinonimo dei libri con formato DAISY. Il DTBook, il formato basato sull'XML per il contenuto testuale è usato nel libro con formato DAISY.

### **DRM (Digital Rights Management)**

Si tratta di tecnologie di controllo dell'accesso ai contenuti (conosciute anche come Technical Protection Measures) che possono essere applicate a un file digitale per automatizzare il controllo sull'accesso e l'uso del file. Il contenuto stesso è criptato e alcuni tipi di utilizzo potrebbero essere controllati, come ad esempio il numero di dispositivi sui quali un file può essere copiato, o il numero di pagine di un file che possono essere stampate. Il DRM può ridurre l'interoperabilità tra le piattaforme e ostacolare il funzionamento di varie tecnologie di supporto.

### **DTD**

Vedi XML-DTD.

### **E-book reader**

E' un dispositivo portatile specializzato dotato di un piccolo schermo che mostra il testo di un e-book. La maggior parte è in grado di leggere file EPUB e PDF, ma alcuni usano formati proprietari legati ad un rivenditore specifico. Alcuni dispositivi permettono il controllo della grandezza del carattere e della scelta del font oppure offrono funzioni come il "Text-to-Speech" E sono quindi funzionali ai lettori con disabilità visive.

### **Software e-book reader**

Si tratta di un'applicazione speciale che permette a un dispositivo multiuso come un telefono cellulare o un tablet di leggere gli e-book come un e-book reader specializzato.

### **EPUB**

E' il formato standard per il contenuto dell' e-book pubblicato dall'International Digital Publishing Forum (IDPF). L'EPUB è basato su HTML/XHTML ed è il formato d'origine usato da molte piattaforme commerciali per la vendita di e-book e sta rapidamente diventando il formato standard per gli e-book. Nella sua ultima versione (EPUB3) offre molte funzionalità per l'accessibilità e costituisce

probabilmente il formato migliore per i libri in formato accessibile. Vedi anche la voce DAISY.

### **HTML/XHTML (HyperText Markup Language)**

Il linguaggio markup delle pagine Web fornisce la struttura di base per la creazione delle pagine web. XHTML è una gamma di specifiche **XML** che estendono le capacità piuttosto limitate di HTML e lo rendono più regolamentato. Sia HTML 5.0 che XHTML 5.0 al momento sono in fase di sviluppo da parte del World Wide Web Consortium.

### **Sistemi di navigazione**

Sono elementi di markup pensati per aiutare un utente a muoversi all'interno dei contenuti di un file digitale. Una tavola dei contenuti dettagliata, per esempio, può permettere a un lettore di navigare in un capitolo specifico o in una sottosezione di un capitolo. E' possibile utilizzare un segnalibro per trovare una location contrassegnata, oppure usare 'Trova' per individuare una specifica parola o frase.

### **NIMAS (The National Instructional Materials Accessibility Standard)**

E' uno standard sviluppato negli Stati Uniti per dare supporto nella produzione di contenuti accessibili nel settore dell'istruzione superiore. Lo standard NIMAS si basa sullo standard DAISY.

### **PDF (Portable Document Format)**

E' un formato di file che permette a un documento di essere usato su diverse piattaforme di computer mantenendo sempre lo stesso aspetto visivo e il layout di pagina. Sviluppato originariamente da Adobe nei primi anni '90, il PDF è oggi uno standard ISO ed è ampiamente usato nel settore editoriale sia come parte del processo di produzione di prodotti a stampa sia per alcuni tipi di prodotti elettronici. Le specifiche del PDF possono variare in base all'uso che ne viene fatto; alcune forme di PDF (particolarmente quelle pensate in maniera specifica per la stampa) non sono affatto ideali per la produzione di edizioni accessibili.

### **Performed Speech**

Vedi **Synthetic Speech**

### **Publisher Lookup**

E' un database collaborativo che fornisce i contatti degli editori a chi si occupa di istruzione e che vuole procurarsi delle versioni elettroniche di titoli per persone con difficoltà di accesso alla lettura su stampa. Questo tipo di servizio è stato implementato sia negli Stati Uniti che nel Regno Unito.

### Screen Reader

E' un'applicazione software che funziona contemporaneamente ad altri programmi e legge a voce alta qualunque testo sia visualizzato sul display del computer, permettendo a una persona non vedente di usare un computer o un dispositivo mobile, come ad esempio un telefono, per navigare nei menu e leggere all'interno delle applicazioni.

### Social DRM

E' una misura di protezione del contenuto che può includere l'utilizzo del nome dell'utente o di una password o di altri metodi come ad esempio il "watermarking" che inserisce nella pubblicazione elettronica delle informazioni sull'acquirente (licenziatario) allo scopo di incoraggiare l'uso conforme ai termini della licenza. Diversamente da altre forme di DRM, il social DRM non impone delle condizioni di licenza, ma permette di accertare eventuali violazioni dei diritti concessi attraverso la licenza e di identificare gli eventuali responsabili. Il contenuto della pubblicazione non è criptato (anche se le informazioni incorporate potrebbero esserlo) e, di conseguenza, il social DRM non interferisce con la tecnologia di supporto nello stesso modo degli altri DRM.

### Synthetic Speech

E' un linguaggio artificiale generato da un computer. I suoni sono basati su un dizionario della pronuncia e/o fonetico. Sono disponibili numerose 'voci' sintetizzate diverse per le diverse lingue e spesso ci sono sia voci maschili che femminili. Usato ampiamente nelle tecnologie tradizionali sia nelle tecnologie di supporto. Molti audiolibri usano l'opzione "Performer Speech" che può essere l'opzione accessibile preferita per alcuni in quanto il "tocco" in più del lettore umano migliora la comprensione.

### Tags (or Markup)

Sono i brevi elementi racchiusi tra le 'virgolette basse' <> usati in documenti HTML o XML per identificare elementi e attributi. Ad esempio un titolo di secondo livello potrebbe essere circondato da tag come questo <h2>**titolo**</h2>. Ciascun elemento ha un tag iniziale che identifica l'inizio di un elemento e un tag finale che identifica la fine di un elemento. La taggatura presenta molteplici benefici: fornisce una struttura standard a un documento e un chiaro significato a ogni elemento e permette inoltre la condivisione di dati da un sistema all'altro.



## **TTS (Text To Speech)**

Quest'opzione, disponibile su molti dispositivi di lettura per libri elettronici, consente di trasformare un testo in voce sintetica, permettendo alle persone che non possono vedere il testo, di ascoltarlo (vedi anche la voce 'Screen reader'). Questa funzionalità potrebbe già essere abilitata nel dispositivo di lettura, ma potrebbe anche essere necessario attivarla nel caso di alcuni prodotti, poiché DRM ne disabilita l'uso in alcune piattaforme .

## **XML (Extensible Markup Language)**

Fornisce una serie di regole per codificare informazioni in modo strutturato. L'XML può essere condiviso da diversi tipi di pubblico e organizzazioni. E' una soluzione standard per descrivere diversi tipi di informazione che sono chiamate tipologie di documento:

- i documenti sono suddivisi in elementi diversi;
- gli elementi sono sistemati in ordine gerarchico;
- il markup che delimita gli elementi e che racchiude i dati del documento fornisce un contenuto che rende più facile l'interpretazione dei dati, rendendo il linguaggio XML ideale per la comunicazione tra sistemi informatici e per documenti con una struttura complessa;
- la varietà e la struttura di elementi specifici usati nei documenti XML si possono adattare per utilizzi specifici tramite un DTD

## **XML-DTD (Extensible Markup Language – Document Type Definition)**

E' un insieme di regole specifiche di mark up XML usate per definire un particolare tipo di documento. Può essere standard (come DOCBOOK o DTBook, ad esempio) o proprietario. I DTD sono costosi da sviluppare e da gestire e vengono normalmente usati per diversi documenti dello stesso tipo. Per rendere valido un documento XML serve un DTD e un documento XML ben costruito.

## **XML–DocBook**

E' un XML DTD usato per strutturare i testi dei libri. Il testo dei libri contiene un mark up XML che lo divide in parti, capitoli, paragrafi, grafici, elenchi, note a piè di pagina e altro. Il markup fornisce struttura e semantica piuttosto che la modalità in cui il testo viene presentato, mentre un DocBook può essere elaborato automaticamente per creare un e-book, stampa a caratteri grandi, stampa convenzionale o le versioni audio dei libri con voce sintetizzata.